N. 342 — Domenica 10 Dicembre — MATTINO — ANNO XXXIX — TORINO 1905 — MATTINO — Domenica 10 Dicembre — N. 342

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino ed alla Libreria Renzo Streglio, Via Santa Teresa angolo Via XX Settembre:
fuori Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per	Anno	Sem.	Mese
Italia, Tripoli, Eritrea	16 50	8 25	1 50
Estero qualunque destinazione	35 50	17 75	3 25

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia
Arretrato Cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza S. Carlo e Via S. Teresa, 2
Firenze - Genova - Milano - Napoli - [illegible]

ARCHIVIO STORICO

Arretrato cent. 10.
(Conto corrente colla Posta).

Agli abbonati ed ai lettori
per l'anno 1906.

Alle soglie del nuovo anno è consuetudine dei giornali di prendere in esame l'opera passata per trarne fiducia in quella avvenire. Questo sguardo retrospettivo, questo obbligo di riandare quanto si è fatto e si è progredito in 12 mesi, riesce particolarmente confortante per noi, che nell'anno non ancora compiuto abbiamo avuto la profonda soddisfazione di veder raccogliersi attorno alla *Stampa* una legione di nuovi lettori, e di constatare che l'aumento dei nuovi amici non si è prodotto soltanto nella consueta e prevista misura progressiva, ma con un più vivace slancio ed in una più vasta ed inattesa proporzione.

L'annata 1905 è dunque stata per la *Stampa* una di quelle che contano nella storia di un giornale, per quanto esso si sappia saldo e diffuso: è stata una di quelle gagliarde affermazioni che lo stimolano a far sempre meglio, che gli creano l'obbligo di corrispondere con prontezza, precisione, ricchezza sempre maggiore alla simpatia e alla fiducia crescenti che ritrova attorno a sè.

Di questo incremento, più sensibile del consueto, noi non ci facciamo un vanto particolare. Se oggi lo constatiamo nel tirar le somme dell'anno, è solo per ringraziare i nostri lettori ed abbonati, nell'incoraggiamento e nel sostegno dei quali è tutta la nostra forza e la nostra aspirazione: ed alla fedeltà dei quali va oggi la nostra gratitudine. Tuttavia, due ragioni particolari hanno potuto nello scorso anno porger agio alle falangi dei lettori di apprezzar meglio il nostro giornale: e il ricordarle mostrerà che sappiamo renderci conto senza superbia vana, nè illusioni ingenue delle cause di un successo che non è senza ragione. Questo anno, infatti, la *Stampa* ha notevolmente ampliato il formato, ch'era già di dimensioni più vaste di tutti i giornali italiani, portando da *quattro* a *sei il numero delle pagine:* questo felice ed opportuno ingrandimento ci ha concesso di aumentare l'ampiezza dei servizi d'informazioni telegrafiche e telefoniche, e sopratutto i nostri servizi dall'estero: e ci ha consentito di offrire quotidianamente ai lettori i saggi di una collaborazione letteraria che, senza orgoglio, possiamo ritenere come la più eclettica e completa che un giornale politico possa vantare in Italia. Ogni giorno *La Stampa* pubblica articoli di scrittori che hanno una bella riputazione o che sono tra i più italianamente efficaci e vivacemente acuti: e più di una volta alla settimana le nostre colonne si fregiano di scritti di celebrità letteraria, che amano parlare al pubblico sulle questioni del giorno da quella libera e aperta tribuna ch'è il nostro giornale.

Ma un'altra ragione chiarisce l'incremento della *Stampa* nello scorso anno: il susseguirsi di avvenimenti di varia e vasto interesse nazionale o mondiale, che hanno permesso al pubblico di apprezzare subito e bene la rapidità e la diffusione ogni giorno crescente e più perfetta delle nostre informazioni. Anche la diligenza con cui fu imparzialmente seguito un processo che appassionò l'opinione pubblica in Italia non passò inosservata, come ce lo fece constatare in quei giorni l'aumento eccezionale della richiesta di giornali: e a titolo di curiosità notiamo che mentre la media della tiratura si manteneva allora sulle 100,000 copie, in alcuni di quei giorni, quando cioè riferimmo la requisitoria del P. M., cavalier Colli, e l'arringa della Parte Civile, avv. Nasi, il giornale raggiunse la tiratura di 130,000 copie: e la cifra aumentò d'un terzo ancora quando la *Stampa* riferì il verdetto. Così il pubblico d'ogni parte d'Italia, che volle seguire attraverso la schiettezza e l'ampiezza del nostro resoconto quel dibattimento, imparò ad apprezzare anche la fattura ugualmente completa e moderna che caratterizzava ogni altra parte del giornale: e così molti nuovi lettori acquistammo e conservammo anche in luoghi lontani. Poi furono le grandi agitazioni politiche internazionali che si offrirono agio di mostrare quanta cura poniamo nel seguire anche gli avvenimenti che si svolgono all'estero, e per non dire che dei più recenti nella memoria di tutti, ricorderemo come fu unanimemente apprezzato il competente servizio d'informazione sui casi di Austria-Ungheria, che ci fu fatto dal nostro inviato speciale, Andrea Cantalupi: e come le vivaci acute e pittoresche lettere del nostro inviato in Russia, *Bergeret*, siano rimaste l'unico e il più apprezzato studio italiano sul travaglio violento che agita e travolge il paese dello Tsar.

Forte di una organizzazione che ha avuto campo di rivelarsi nel passato e assisa su salde basi, poichè la sua tiratura non solo supera e distanzia di migliaia di copie quella di tutti i quotidiani del Piemonte, ma colloca il nostro giornale fra i primissimi d'Italia, la *Stampa* si dispone con fiduciosa serenità ad entrare nel suo quarantesimo anno di vita: con tutto il vigore e il fervore di una conquistata virilità. Per il nuovo periodo che s'inizia, sentiamo di poterci affidare alla testimonianza dell'opera antica e recente: che è un'opera di continuo miglioramento, di perfezionamento ininterrotto, alle volte insensibile, ma sicuro sempre, nella fattura del giornale. E tale opera non vorremo certo arrestare coll'anno che comincia, ma invece svolgere più ampiamente, come ci consentono i maggiori e nuovi mezzi di cui possiamo disporre.

E poichè i lettori possan crederci quando diremo che nessuno degli avvenimenti che possan sorgere ci troverà impreparati o impari, e che assicuriamo alla nostra opera la collaborazione sempre più estesa di giornalisti colti e vivaci per lo studio sul luogo delle grandi questioni che interessano l'opinione pubblica, non vogliamo però tacere che anche alla parte artistica volgeremo nuove cure. E' intanto nel prossimo anno che si svolgerà l'interessante esperimento drammatico, che sotto forma di concorso nazionale, per una commedia con diecimila lire di premio, la *Stampa* ha bandito, ed a cui Eleonora Duse dà il suo prezioso concorso. Ma anche ai nostri romanzi d'appendice vogliamo porre più attenta cura e fare di questa parte del giornale, così seguita e appassionante per le lettrici, una delle attrattive della *Stampa*. E intanto siamo lieti di annunciare che per quest'anno ci siamo assicurato il diritto esclusivo di pubblicare

il nuovo romanzo di Gerolamo Rovetta

che sarà uno dei massimi avvenimenti letterari dell'annata, e attorno al quale, per la fama dell'illustre autore di *Mater Dolorosa*, *I Barbari*, *La Realtà*, e di altri vigorosi e magnifici romanzi, e per la popolarità dell'autore del *Romanticismo*, è già viva l'attesa.

Pel 1906 la *Stampa* mantiene inalterati i suoi prezzi d'abbonamento, che fanno di lei il GIORNALE PIU' A BUON MERCATO fra i tre o quattro massimi quotidiani d'Italia.

Infatti, l'abbonamento alla *Stampa* costa

L. 16,50 annue.

Ma la *Stampa* offre anche speciali agevolezze a chi vuol ricevere i suoi supplementi illustrati: la *Donna* e la *Stampa Sportiva*.

In un anno di vita la *Donna* si è fatta una larga e vittoriosa strada tra il pubblico femminile. Emendati gli inevitabili difetti dei primi numeri, s'è fatta la rivista più ricca, varia e piacevole della femminilità in Italia. Compilata in modo da poter essere letta dalle signore come dallo fanciullo, colla collaborazione costante delle più illustri scrittrici d'Italia e dei più chiari letterati, essa è caratterizzata dalla ricchezza inusitata dell'edizione, dalla copia e dal carattere artistico delle illustrazioni, di cui un ricco supplemento per le mode parigine non è piccola parte.

Appunto, col concorso dello splendido incisioni e di articoli dovuti alle penne più vivaci e apprezzate, illustra tutte le espressioni della femminilità: dalle forme della intellettualità (teatro, letteratura, musica, arti figurative) alle estrinsecazioni della vita quotidiana (la casa, i bimbi, la cucina, i lavori femminili, l'igiene, i consigli di *toilette*), alle espressioni più illustri della vita mondana (feste di beneficenza, matrimoni principeschi, caccie, *sport* femminile).

La ricca pubblicazione, che esce ogni 15 giorni, in un fascicolo di 36 grandi pagine, stampate su carta americana di gran lusso, costa in commercio 10 lire all'anno. Ai nostri abbonati viene offerta con un eccezionale ribasso, per cui l'abbonamento cumulativo colla *Stampa* non costa che

L. 23,50 annue.

La *Stampa Sportiva* è qualcosa di più di un semplice giornale di *sport*, ma per la iniziative che da essa sono emanate, per la sua diffusione, per l'autorità che le viene dalla sua voga o dalla sua importanza, è uno degli elementi stessi della vita sportiva.

Non c'è, infatti, manifestazione di questa vita, la quale — dall'*alpinismo* al *pattinaggio*, dall'*yachting* al *golf*, dall'*automobilismo* all'*ippica* — no ha di infinitamente vario e di continuamente nuove, di cui la *Stampa Sportiva* non sia un riflesso ed una eco.

E' questo che valse alla nostra rivista settimanale di *sport* tanta simpatia e tanto successo, e sono tale simpatia e tale successo che ora ci inducono — entrando la *Stampa Sportiva* nel suo quinto anno di vita — ad apportarvi una importante modificazione.

La *Stampa Sportiva*, infatti, col nuovo anno, anzichè in 16 pagine, uscirà settimanalmente in 20.

Abbonamenti annui pel 1906
dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 1906
" La Stampa " L. 16,50

Stampa* e *Donna	L. 23 50
Stampa* e *Stampa Sportiva (ediz. comune)	» 20 50
Stampa* e *Stampa Sportiva (ediz. di lusso)	» 25 —
Stampa, Donna* e *Stampa Sportiva (ediz. comune)	» 27 50
Stampa, Donna* e *Stampa Sportiva (ediz. di lusso)	» 32 —

Per l'estero:

La Stampa L. 35 50 — ***Stampa* e *Donna*** L. 47 50 — ***Stampa* e *Stampa Sportiva*** (ediz. comune) L. 43 50 — ***Stampa* e *Stampa Sportiva*** (ediz. di lusso) L. 51 50 — ***Stampa, Donna* e *Stampa Sportiva*** (ediz comune) L. 55 50 — ***Stampa, Donna* e *Stampa Sportiva*** (ediz. di lusso) L. 61 50.

L'esposizione finanziaria di Carcano alla Camera.
(Per telefono e per telegrafo alla " STAMPA „).

Seduta del 9 dicembre.

Roma, 9, sera.

Presidenza del vice-presidente Gorse.
La seduta comincia alle 14.

Il monumento di Vittorio Emanuele e la storia dei tre architetti.

POZZI, sottosegretario pei lavori pubblici, risponde ad interrogazioni degli onorevoli Santini e Fradeletto a proposito del proseguimento dei lavori del monumento di Vittorio Emanuele a Roma e sulla successione dell'architetto Sacconi. *(Segni di attenzione)*

Pozzi spiega che si è provveduto alla sostituzione del compianto Sacconi colla nomina di tre architetti che verranno coadiuvati da una consulenza artistica, e non si è interpellata su di ciò la Commissione reale, perchè la nomina stessa era di esclusiva competenza del ministro.

SANTINI, non può dichiararsi soddisfatto, perchè al Ministero spetta l'esecuzione, non la direzione dei lavori. Nota poi che il consulente legale fu già nominato in una persona che l'oratore ritiene non abbia benemerenze artistiche, nè patriottiche, *(commenti)* e che ritiene moralmente incompatibili. *(Vive interruzioni all'Estrema Sinistra)*

FRADELETTO *(segni di attenzione)* si sente mortificato per la laconica risposta del sottosegretario di Stato, il quale ha mostrato di non comprendere l'importanza morale dell'argomento, e per non sembrare tale importanza si riserva di presentare sull'argomento stesso una interpellanza, deplorando tutta l'azione del Governo relativa alla funzione del compianto Sacconi. *(Approvazioni)*

POZZI, sottosegretario di Stato dei lavori pubblici, è lieto che l'on. Fradeletto intenda ritornare più ampiamente sull'argomento perchè potrà dimostrare che le censure dell'onorevole Fradeletto non hanno fondamento.

L'esposizione finanziaria.

CARCANO, ministro del tesoro, *(segni di attenzione)* incomincia la sua esposizione finanziaria coll'esaminare la gestione del bilancio dell'esercizio 1904-905. Annuncia che il conto consuntivo dell'esercizio 1904-905 si è chiuso con una eccedenza delle entrate effettive sulle spese effettive di L. 75,517,000, la quale fece fronte alla costruzione di strade ferrate per L. 12,729,000 e alla differenza passiva del movimento di capitali per L. 14,900,000, lasciando un definitivo beneficio pel tesoro di 47,798,000 lire.

ASSESTAMENTO DEL BILANCIO 1905-906.

L'onorevole ministro passa poi a ragionare del bilancio dell'esercizio in corso, il quale, giusta gli stati di previsione, presentava un avanzo netto di L. 29,390,000, pur tenuto conto della dotazione di L. 26,340,000 nelle costruzioni di strade ferrate e nel movimento di capitali.

Integrato degli effetti di varie leggi, che si risolvono in un aggravio di L. 18,951,000, e introdotte, nelle spese obbligatorie e d'ordine e nelle entrate, le variazioni suggerite dall'andamento del periodo trascorso dell'esercizio con un beneficio di L. 20,064,000, il bilancio 1905-906, secondo il progetto di assestamento, offrirebbe un avanzo di L. 29,503,000.

Le variazioni comprese nel progetto di assestamento per effetto di leggi riguardano principalmente le maggiori assegnazioni ai bilanci della guerra e della marina, i nuovi servizi di navigazione e riduzione di noli a favore della Sardegna, la sistemazione e il rimboschimento di bacini montani, i provvedimenti a favore della Università siciliane, il concorso nella spesa per interessi di mutui ai Comuni per opere igieniche e ai danneggiati dalle alluvioni.

BILANCIO PER L'ESERCIZIO 1906-907.

L'onorevole ministro espone i risultati del progetto di bilancio 1906-907, che prevede un avanzo di L. 45,400,000, pur registrando nella spesa tutti gli effetti di leggi e le maggiori dotazioni richieste dalle crescenti esigenze dei pubblici servizi, e contenendo, per misura di cautela, la previsione dell'entrata quasi nei confini di quella prevagita nell'assestamento pel corrente esercizio.

Ma, alle spese già inscritte negli stati di previsione, saranno da aggiungersi quelle dipendenti da disegni di legge già presentati o di prossima presentazione al Parlamento.

Oltre i provvedimenti a favore della Calabria e per opere pubbliche, che all'esercizio 1906-907 recano un aggravio di 12 milioni, sono di speciale importanza i provvedimenti a favore degli insegnanti delle scuole secondarie (circa 3 milioni e 300 mila), le spese straordinarie della guerra, essendo esaurita le precedenti assegnazioni (milioni 10), le spese della spedizione in Cina (1,700,000) e i disegni di legge relativi alla costruzione di carrozze per gli uffici postali ambulanti, al miglioramento della rete telegrafica, all'esercizio di linee di automobili, all'Ispettorato del lavoro, al miglioramento delle guardie di finanza e al miglioramento dei servizi consolari.

Dai disegni di legge deriverà un carico complessivo di 41 milioni all'incirca, onde l'avanzo previsto si ridurrà intorno a 4 milioni.

CONDIZIONI ECONOMICHE.

Rilevato le buone condizioni del Tesoro e della Cassa, l'onorevole ministro volge uno sguardo alle condizioni assai migliorate dell'economia nazionale.

Il miglioramento — dovuto in parte ai progressi della scienza e della tecnica, e in parte alle virtù operose delle nostre genti — ha proceduto con una progressione, che si è fatta più rapida in questi ultimi anni: nei quali è tanto notevole lo sviluppo delle energie economiche quant'è meraviglioso quello delle svariate applicazioni delle energie elettriche.

Dall'esame dei conti dello Stato, confrontati a quindici anni di distanza, emergono prove evidenti dei nostri progressi industriali. E semplificando, l'oratore passa in rivista gli aumenti ottenuti dalle varie imposte commerciali, industriali e finanziarie, e questa breve rassegna delle forze economiche del Paese, osservando che una dimostrazione più evidente del miglioramento verificatosi negli ultimi tempi si apprezza a darla in forma generale in generosa Milano, nella primavera prossima: quando, per inaugurare degnamente una nuova via delle genti, porrà in mostra la parte presa dall'Italia alle nuove conquiste dell'ingegno e del lavoro.

ISTITUTI DI EMISSIONE.

Le migliorate condizioni dell'economia generale si manifestano pure nelle cifre che seguano il movimento nei prezzi delle rendite di Stato e di ogni specie di importanti titoli pubblici e privati, come nei numeri che fissano la risultante del movimento delle operazioni e dei rapporti economici fra l'Italia e gli altri paesi. I quali numeri ormai, e da lungo tempo, indicano che il prezzo dei cambi è favorevole all'Italia, che, cioè, essa salda con vantaggio i suoi impegni verso l'estero. E per naturale conseguenza, lo stesso migliori condizioni dalla circolazione generale si riverberano pure in quella degli Istituti di emissione, per i quali continuano i benefici effetti dell'applicazione delle leggi del 1893, del 1895 e del 1897-98.

CREDITI FONDIARI.

L'onorevole ministro accenna ai disegni di legge sul debito ipotecario e ricorda le due leggi del 7 luglio u. s. con le quali si provvede a favore dei mutuatari dei crediti fondiari dei tre Istituti, sia colla riduzione dell'interesse o dell'imposta di ricchezza mobile, sia con speciali agevolezze fiscali, sia coi prolungare fino a 55 anni il termine del rimborso. E cita l'esempio della Banca d'Italia, la quale ha proceduto alla conversione di tutte le sue cartelle fondiarie per 136 milioni e mezzo in altre a 3 e 3/4 per cento e così alla riduzione, a favore dei mutuatari, del saggio d'interesse e dei diritti di commissione, affrettando in tal modo il conseguimento degli scopi prevoduti dalla legge.

Gli stessi benefizi si estenderanno ora per legge a favore dei mutuatari di tutti gli Istituti che esercitano in Italia il credito fondiario.

CALABRIA.

Sono già state presentate alla Camera la proposte di legge intese ad alleviare i danni materiali del terremoto nelle Calabrie ed a favorire la redenzione economica di quella regione. Ecco un sommario dei provvedimenti all'uopo concretati dal Governo:

allo scopo di integrare i mezzi onde coprire le spese, fatte e da farsi, per sussidi immediati, costruzione di baracche e riparazioni parziali agli edifici pericolanti di proprietari bisognosi, si stanzia la somma di lire 5,760,000: e si stabilisce che, come di questa, sia per esso tenuto conto nel consuntivo di quest'anno dell'altra somma, che oggi è di 5,300,000 formata dalle oblazioni pervenuto al Governo da tanti generosi italiani e stranieri;

si apprestano i fondi per la ricostruzione degli edifici pubblici dello Stato, dello Province, dei Comuni e degli altri Enti morali;

si dispone in modo che i Comuni possano riedificare con nuovi piani regolatori e con metodi tecnici rispondenti alle circostanze;

si porge aiuto alle Amministrazioni locali, con la trasformazione dei loro debiti onerosi, con nuovi prestiti semi-gratuiti, e con sgravi mediante esoneri e sensibili riduzioni delle quote di contributo per opere pubbliche;

si sospende la riscossione delle imposte e sovrimposte immobiliari fino all'agosto 1906, rimandandole agli anni futuri, distribuiti in 48 rate bimestrali, e facendo intanto le corrispondenti anticipazioni ai Comuni e alle Province senza interessi;

si stanzia una somma annua di un milione per 30 anni, onde alleggerire ai privati gli oneri derivanti dai prestiti per riedificare le case dirute, concorrendo lo Stato a sollevarli di buona parte della spesa annuale e a formare una larga riserva a garanzia degli enti sovventori;

si autorizza la spesa di 70 milioni da ripartirsi in 15 anni, per opere pubbliche, e sovratutto per soddisfare i bisogni essenziali della viabilità; condizione indispensabile per l'incremento della produzione agraria e industriale, e quindi per l'efficace miglioramento della vita economica e civile.

Segue poi una triplice serie di disposizioni per far sorgere e diffondere il credito agricolo, l'insegnamento agrario sperimentale; per la sistemazione dei bacini montani e i rimboschimenti; per incoraggiare con premi i buoni esempi e la emulazione nel bene; per le scuole artigiane; e in genere per migliorare le condizioni della produzione e del lavoro.

FERROVIE.

La deficienza delle stazioni e del materiale, già avvertita, si è in fatto palesata in misura assai maggiore di quella prevista e si è andata poi accentuando per il rapido incremento del traffico.

Ora, mentre da un lato la Direzione generale delle ferrovie dello Stato sollecita le provviste di materiale e i lavori occorrenti nelle stazioni, dall'altro il Governo trova necessario di fornire altri mezzi, oltre quelli già assegnati, sia per l'acquisto di locomotive, vagoni e carri, sia per i varii lavori, fra i quali specialmente primeggiano quelli urgenti alle stazioni di Genova, Milano, Napoli e di altri centri.

Trae da ciò ragione il disegno di legge che sta innanzi al Parlamento, col quale si propone di elevare da 95 a 200 milioni di lire il fondo assegnato all'accennato scopo per l'esercizio corrente e per il prossimo 1906-907, e di provvedere la nuova somma di 105 milioni con gli stessi modi stabiliti dalle leggi 22 aprile e 25 giugno 1905, cioè con disponibilità della Tesoreria e con emissione di certificati di debito fruttifero 3 65 per cento ammortizzabili in 40 anni. Si è per altro aggiunta la condizione che l'ammontare dei certificati già emessi o dei nuovi non possa superare il valore di 500 milioni. E si è infine stabilito che nel bilancio dell'azienda ferroviaria sia annualmente stanziata, fra le spese ordinarie, quella occorrente all'interesse e all'ammortamento di tutte le somme così fornite dal tesoro.

Per quanto riguarda il debito dello Stato al 1.o luglio 1903 verso le Società già esercenti le Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, l'onorevole ministro nota che ne è stata liquidata e pagata la massima parte, cioè lire 358,272,380.

FIUMI E PERIZIE COMPLEMENTARI.

Ai bisogni già segnalati, si aggiungono quelli per la costruzione delle ferrovie complementari, e per continuare alacremente le opere, quasi anno iniziate, di sistemazione dei fiumi, dopo la inondazione della scorsa primavera nelle provincie venete.

Il Governo ha proposto che la dotazione annuale della spesa straordinaria dei lavori pubblici si elevi da 60 a 68 milioni per gli esercizi 1905-906 e 1906-907, e poi a 70 milioni per ciascuno degli esercizi successivi, fino al 1920-921.

Si raccolgono così, nell'insieme, 156 milioni di più nell'indicato periodo, da aggiungere ai 960 milioni quanti ne importa l'attuale dotazione; e di tale aggiunta vengono destinati ai lavori da farsi in Calabria 70 milioni, oltre gli stanziamenti già autorizzati da leggi; 20 milioni alle sistemazioni dei fiumi, e 66 milioni alle strade ferrate complementari della Sicilia e di altre regioni, da costruirsi preferibilmente mediante concessioni all'industria privata, con una sovvenzione annuale.

CONCLUSIONE.

Il ministro così concluse la sua esposizione:

« Voi avrete notato che nel mio discorso sono segnate alcune linee dell'indirizzo che il Governo intende di seguire, con una politica di fraterna solidarietà nazionale, di educazione e di lavoro. E di certo avrete avvertito come a una siffatta politica non facciano contrasto le condizioni dell'erario.

« Io confido di aver dimostrato che la nostra situazione finanziaria è veramente buona, e continua a migliorare. Presto sarà ottima, così da meritare i lusinghieri giudizi di eminenti scrittori nazionali e stranieri, che già concedono al bilancio italiano un posto distinto fra i più forti bilanci europei. Ma per arrivare a ciò una condizione si richiesta: che non vengano meno le vostre cure più assidue, accompagnate da quel senso di giusta misura e di temperanza, che spesso impone di resistere ai desiderii impazienti e eccessivi, ancorchè ispirati da commendevoli intendimenti.

« All'alto senno del Parlamento recherei offesa se qui rammentassi che sarebbe delitto contro la patria disperdere ora i frutti di lungo e faticoso lavoro, come se ripetessi che il fermo proposito di accrescere forza alla finanza pubblica si identifica con quello di rendere la nazione, come tutti la vogliamo, forte e felice. »

***

Si proclama il risultato della votazione del progetto di legge pei personale delle scuole classiche, tecniche e normali: favorevoli 191, contrari 54.

Pel credito agrario in Sicilia.

Si improvvide quindi la discussione del disegno di legge: *Per l'istituzione del credito agrario in Sicilia.*

Parlano G. Libertini, Bissolati, Raniseri, Libertini Pasquale, relatore, Pipitone, Cabrini, a cui risponde Rava, ministro, pregando di non insistere negli emendamenti e promettendo di tener conto, nel compilare il regolamento, delle raccomandazioni.

Così vengono approvati i 31 articoli della legge.

Poi l'on. OTTAVI presenta una relazione sul *modus vivendi* commerciale con la Spagna.

La seduta termina alle 18,40.

Lunedì seduta alle ore 14.

Note alla seduta.

Santini attacca la Massoneria — Vivaci incidenti — Fradeletto e la questione del monumento — La esposizione di Carcano.

Roma, 9, ore 18.

Invero, quantunque da quattro giorni si sappia che la tornata di oggi è dedicata all'esposizione finanziaria, l'aspettativa, che in simili avvenimenti parlamentari è sempre vivissima, oggi senza dubbio è molto scarsa.

Le tribune sono quasi deserte. In quella di Corte, del Corpo diplomatico, dei senatori, degli ex-deputati e dei funzionari dello Stato non c'è nessuno.

Nell'aula i deputati sul principio della seduta non raggiungono il centinaio, e si prevede che quando l'onorevole ministro del tesoro comincerà a parlare, i presenti non saranno più di duecento.

Lo svolgimento delle interrogazioni Santini e Fradeletto sul monumento a Vittorio Emanuele interessa tutta la Camera.

Quando il sottosegretario Pozzi dice che verrà nominata una Commissione, la quale dovrà sopraintendere alla parte statuaria, *Santini*, interrompe: « Dunque non avete ancora nominato Ettore Ferrari. »

Poichè l'on. Pozzi non risponde, l'onorevole Santini continua: « E allora come è che il senatore Monteverde si è rifiutato! »

Quando l'on. Pozzi termina di parlare, Santini gli risponde: « Sono insoddisfattissimo » La lettera di Camillo Boito ha chiaramente delineata la situazione. Entra poi nel merito della nomina del Ferrari, e dice: « Non sapevo comprendere come si fosse potuto nominare Ettore Ferrari, che non ha nè meriti artistici nè patriottici. *(Rumori e disapprovazioni all'Estrema)*

« Degno di ricordo è il fatto — aggiunge l'oratore — che in una lettera resa da lui di pubblica ragione, quel signore non si degna chiamare l'opera del Sacconi « monumento » Vittorio Emanuele », ma « alla terra Italia ». *(Commenti)*

Gattorno: « Ma va, va..... » *(Rumori)*

Santini: « Nè poteva nominarsi per meriti patriottici, poichè è risaputo da tutti noi romani che il signor Ferrari milita nelle file del partito repubblicano. »

L'oratore, accalorandosi, fra i rumori della Camera, continua: « La nomina di costui sarebbe stata anche irriverente, perchè nella cerimonia per il monumento a Vittorio Emanuele, in Venezia, chiamato da S. M. il Re, rifiutò di presentarsi. »

Pozzato: « Fu atto di modestia. »

Santini, insiste.

Gattorno: « Ha fatto bene. »

Santini: « Ha fatto male. »

Pantini, per calmare l'on. Gattorno, gli liscia la bianca barba, fra l'ilarità generale.

Santini, (continuando): « Lei, on. Gattorno, non può parlare così. Lei ha giurato fedeltà al Re. »

Gattorno: « Non ho giurato mai fedeltà al Re. »

Santini: « Al Re e ai suoi successori. »

Gattorno (con forza): « Mai, mai! »

Pozzato: « Il vostro è odio politico. »

Santini (indispettito): « Non mi scocchi. »

Pozzato: « E' odio politico, perchè oggi voi siete papalino e lui massone. »

Santini (irritatissimo): « Io sono liberale, ed essere cattolico non vuol dire non essere liberale! »

Pozzato: « No, lei è papalino. »

Santini: « Io le riscaldo la gola queste parole! Ne risponderò qui dentro e fuori! »

Pozzato (sorridendo): « Ma lei non riscalda niente. »

A questo punto interviene l'on. *Pantini*, il quale, rivolto al presidente, dice: « Non credo sia questo il modo di svolgere le interrogazioni. »

Santini: « E che! il presidente è lei adesso! »

Pantini: « Ma la smetta! »

Presidente (a Pantini): « Quanto a lei debbo dirle che alla discussione provvedo io ». *(Poi, rivolto a Santini):* « Le invito a moderarsi. »

L'on. Santini termina con un attacco vivace alla Massoneria, dicendo che l'unica ragione per cui è stato nominato Ettore Ferrari è, perchè è gran maestro della Massoneria, che — ripete — non si è sentito degnato di nominare il nome di Vittorio Emanuele. »

Pozzato (con fare ironico): « Marcia Reale! »

Giunge in tempo una vigorosa scampanellata presidenziale per soffocare l'incidente. Quindi ha la parola l'on. Fradeletto. La Camera si fa attentissima e segue con rumorosi commenti la breve, ma efficace requisitoria dell'oratore contro l'operato del Governo. Impressione profonda producono fra i deputati le parole con le quali l'on. Fradeletto chiude il suo discorso:

« La condotta — egli dice — del Governo fu scorretta nella sostanza e goffa nella forma. »

Alcune voci: « E il Governo? »

Con qualche stento si alza timidamente l'onorevole Pozzi, per dire cose che la Camera accoglie con un silenzio significantissimo.

Dopo un breve intervallo, in cui si votano a scrutinio segreto due disegni di legge, il ministro del tesoro comincia a parlare.

Nell'aula i deputati superano di poco il centinaio. Al banco del Governo siedono tutti i ministri.

L'on. Carcano prende posto a metà del banco, fra l'on. Fortis e il ministro Tittoni, e legge la sua relazione con una certa fretta. La Camera rimane fredda ed anche poco attenta.

Il ministro legge da circa un'ora, ma nessuna approvazione come nessuna interruzione scuotono la monotonia di questa lettura. Alle 16,30 il ministro domanda dieci minuti di riposo.

Alcuni deputati scendono nell'emiciclo; vanno a conversare col ministro gli onorevoli Bettolo, Guastavino e Fasce.

Quando si riprende la seduta, i deputati rientrano nell'aula.

Quando il ministro riprende la seconda parte della sua lettura, la Camera mostra di essere più attenta. Così, quando egli accenna all'opera del Re in Calabria, si odono sudditi mormorii di approvazione che si ripetono coll'aggiunta di applausi quando il ministro ricorda le 600 mila lire inviate dalla *Patria degli italiani* per la Calabria.

Pochi e deboli applausi accolgono la fine dell'esposizione. Intanto parecchi deputati scendono nell'emiciclo e stanno a complimentare il ministro del tesoro.

Impressioni e commenti.

Roma, 9, ore 23.

Era facile prevedere che l'esposizione finanziaria, oggi come oggi, non avrebbe fatto nè caldo nè freddo. I deputati, in verità non molti, l'hanno ascoltata abbastanza pazientemente, senza però riscaldarsi nè in un senso nè nell'altro; non perchè fossero avversi o favorevoli al ministro Carcano, ma perchè ora hanno la mente volta ad altro.

Durante o dopo la seduta ho interrogato parecchi deputati, ma mi sono dovuto persuadere che mi ascoltavano come gente distratta e che pensa ad altro. In generale tutti hanno riconosciuto la sincerità dei suoi calcoli, e quasi tutti hanno riconosciuto che nella situazione attuale ha fatto bene il ministro a non fare proposte nuove e grandiose. Bensì qualcheduno avrebbe pur voluto alcunchè di più nuovo e di più essenziale. Coloro che hanno l'orecchio assuefatto alla musica suadente mal si adattano alla prosa modesta. Così alcuno giudica vuota la esposizione finanziaria; ma nondimeno è un fatto importante che in un documento ufficiale e che fa testo di lingua all'estero, sia stata annunziata e provata la solidità della nostra situazione. E forse il ministro del tesoro non ha fatto la sua esposizione che per questo. Concludendo: esposizione modesta, modesta accoglienza.

***

Pertanto la situazione parlamentare rimane sempre invariata. Il Ministero anche oggi, in cui si offriva l'occasione di poter guadagnare terreno, non ha fatto invece un passo innanzi. L'Opposizione, al contrario, diviene ogni giorno più vivace, e l'insuccesso del ministro del tesoro è, in fondo, un successo per essa. Poichè se l'esposizione finanziaria fatta oggi dall'on. Carcano fu chiara per quanto si riferisce a ciò che la *Tribuna* chiama l'inventario della situazione finanziaria governativa, rispecchia d'altra parte — scrive il *Giornale d'Italia* — l'inerzia incosciente del presente Ministero.

In quanto riguarda poi il programma del Ministero, il *Giornale d'Italia* ricorda che il problema meridionale è tutt'ora insoluto, e che esige una pronta e coraggiosa provvidenza, perchè nello squilibrio di civiltà e di ricchezza fra il Nord e il Sud non sia riposta la più grave minaccia per i progressi oggi decantati. « Circa il problema ferroviario, — aggiunge lo stesso giornale, — gli

stemi fautori del Ministero non potevano nascondere la loro delusione per l'assoluta deficienza delle dichiarazioni fatte dall'onorevole Carcano. Che cosa ha preparato, che cosa si propone il Ministero circa le liquidazioni ferroviarie? Nulla. Esso non è in grado dopo la commedia di luglio, se non di assicurare la Camera che esso difenderà gli interessi dello Stato, e che il tesoro ha pronti i mezzi per pagare i debiti risultanti dalla futura liquidazione. Ciò manca perfino di serietà, poichè se vi sono uomini inadatti a tutelare gli interessi dello Stato in nuove trattative con le Società sono, come abbiamo tante volte dimostrato, proprio gli attuali titolari del tesoro e dei lavori pubblici.

« Nè maggiore poteva essere per chi serba qualche fede in loro il rammarico per il silenzio completo del Carcano sia circa la riconsegna delle linee o del materiale ferroviari, il cui ingiustificato ritardo è sicura ragione di gravissimo pregiudizio per lo Stato, sia circa la questione dell'esercizio delle Meridionali.

« Noi non siamo teneri di esposizioni finanziarie che siano squarci oratorii o programmi magnilocuenti di ciò che sta oltre la possibilità del presente; ma deploriamo che esse abbiano la modestia di un ragioniere contabile, quando ciò deriva da inconscienza dei bisogni e dei problemi che premono sulla vita del paese.

« E' davvero sconfortante — conclude il *Giornale d'Italia* — che dalla situazione indubbiamente buona della finanza dello Stato il ministro non abbia saputo trarre impulso per nessun provvedimento nè in materia tributaria, nè in materia di circolazione, nè in materia economica. »

Al contrario la *Tribuna*, nel suo commento dice che se le concezioni audaci non sono nel temperamento del ministro del tesoro attuale, esso non cessa nelle sue abitudini nè le frasi sonore, nè le esaltazioni dell'opera propria, non per questo è meno confortante il quadro che egli ci ha esposto.

« Ha promesso ieri d'ora — afferma la *Tribuna* — aiuti alla Calabria, aumento dei lavori e servizi pubblici, poi la riforma tributaria, di cui si disegneranno le prime linee, con provvedimenti per le amministrazioni locali, e in lontananza la fiducia che si avvicini il tempo della sospirata conversione della Rendita.

« Le promesse non scarse, ed è bene che così sia per non sollevare pericolose illusioni e infondate speranze, ma sarebbe un titolo di lode per chi le mantenesse, o almeno le portasse a buon punto. »

Per l'*Avanti!* la delusione sulla esposizione finanziaria fu enorme.

« In conclusione, — scrive il giornale socialista, — l'on. Carcano nulla di nuovo ci ha appreso, e tanto meno ha lontanamente lasciato trasparire la famosa conversione della Rendita, che avrebbe dovuto essere, come suol dirsi, il ponte di salvataggio dell'attuale Gabinetto. »

Il Ministero alla prova.

Politica ed economia.
A proposito del *modus vivendi*

Roma, 9, ore 21,40.

La Giunta dei trattati ha oggi approvata la relazione dell'on. Ottavi sul *modus vivendi* commerciale con la Spagna. L'on. Ottavi si è affrettato a presentarla alla Camera; ma il presidente non ha potuto iscrivere il disegno di legge all'ordine del giorno della tornata di martedì, fissato stamane. Il regolamento della Camera stabilisce che un disegno di legge non può essere discusso se non sono passate almeno ventiquattr'ore dalla distribuzione della relazione di esso.

La relazione Ottavi potrà essere stampata stanotte o domattina, ma non potrà essere licenziata e molto meno distribuita, in prima non arriva il *bene stare* dei due commissari della minoranza, Rampoldi e Bonacossa. Questi due commissari, come sapete, dissentono sulla proposta del rigetto del *modus vivendi*, e hanno espresso il desiderio di voler leggere la bozza di stampa, per il caso che debbano aggiungere o togliere qualche proposizione alla parte della relazione che riporterà il loro pensiero.

Ma poichè entrambi partono stasera — l'on. Rampoldi per Pavia e l'on. Bonacossa per Milano — domattina saranno mandate loro le bozze di stampa per espresso, affinchè eglino nella giornata di lunedì possono telegrafare all'Ufficio di Segreteria della Camera se e quali modificazioni debbono essere apportate alla forma della relazione. Dico alla forma, perchè la sostanza è già stata approvata nell'odierna seduta della Giunta dei trattati. Se, come si prevede, non essendo i due commissari eccessivamente meticolosi, telegraferanno che hanno nulla o pochissimo da osservare, la relazione sarà distribuita lunedì, verso mezzogiorno, e il relativo disegno di legge, giusta la riserva fatta stasera dal presidente della Camera, sarà posto all'ordine del giorno della seduta di martedì. Se tutto ciò non sarà possibile, la discussione del *modus vivendi* sarà iniziata nella seduta di mercoledì.

Da più giorni si fa ressa all'Ufficio di Presidenza per le iscrizioni a parlare su tale disegno di legge. I deputati che vogliono parlare e che vorrebbero essere inscritti ai primi posti ormai non si contano più. Ognuno vorrebbe esser lui primo a parlare; ma nessun membro dell'Ufficio di presidenza ha potuto accogliere alcuna premura, perchè non sono ammesse iscrizioni intempestive o prenotazioni. Quando il presidente avrà detto: « Sono pronte le iscrizioni », si iscriverà primo chi arriverà per il primo al banco della Presidenza. E' facile immaginare che vi sarà un grande affollamento; non ho bisogno di farvi notare che coloro i quali fanno conto per le iscrizioni sono avversari più o meno feroci del *modus vivendi*; i favorevoli non si fanno vivi perchè lasciano ai ministri degli affari esteri, delle finanze e dell'agricoltura il compito di difendere ciò che essi hanno concluso alla chetichella. Le odierne previsioni sull'esito della battaglia sono press'a poco identiche a quelle di ieri: nè il Ministero nè gli oppositori si fanno illusioni soverchie; gli uni e l'altro riconoscono che, se vinceranno, vinceranno per pochi voti.

Il Ministero crede che il *modus vivendi* sarà approvato con una maggioranza modesta, che potrà aggirarsi fra i venti o i trenta voti; gli oppositori si sforzano a far credere che sarà respinto press'a poco con una maggioranza di una dozzina di voti.

Come vedete, la battaglia sarà asprissima e l'esito incerto, pendendo, durante la discussione, ora spostato, in un senso o nell'altro, la maggioranza cosicchè i due partiti si contendono e si attribuiscono.

Credo potervi fin d'ora assicurare che avremo una doppia votazione sullo stesso argomento, poichè diventa sempre più forte e risaltà la falange ministeriale che vuole distinguere la votazione eminentemente politica, da quella, diremo così, vinicola. Questa distinzione sarà fatale, bastando del resto un solo deputato ad ottenere la divisione, che è di diritto.

Il presidente del Consiglio avrà un bel dire, come va facendo adesso, che non vuole tale distinzione, che vuole un voto unico e che metterà la questione di fiducia unica sul *modus vivendi*: ma se un solo deputato chiederà che si voti per divisione, il presidente della Camera, qualunque sia l'opposizione del Governo, dovrà far votare per divisione. Ed ecco come. Immaginiamo che sarà presentato e messo ai voti un ordine del giorno così concepito: « La Camera esprime la sua fiducia nell'indirizzo politico del Governo e passa alla discussione dell'articolo. » Chiesta la divisione — e questa sarà chiesta da molti deputati — si dovrà prima votare, naturalmente per appello nominale, la parte anteriore dell'ordine del giorno, cioè: « La Camera esprime la sua fiducia nell'indirizzo politico del Governo »; e si passerà quindi alla votazione della *seconda* parte: « e passa alla discussione dell'articolo », sulla quale non è possibile far previsioni sicure. Infatti molti deputati che avranno votato in favore della prima parte, voteranno contro sulla seconda.

Date queste premesse si potrà facilmente arrivare alla conclusione che, mentre il Governo avrà una maggioranza di ottanta voti nella fiducia politica, correrà il rischio di vincere appena, o magari di essere battuto, nella questione del *modus vivendi*. La maggioranza vuole battere questa strada perchè non vuole confondere l'indirizzo politico generale, specialmente della politica interna, con il *modus vivendi*, la persona del presidente del Consiglio, che è bene accetta, e le persone ormai insostenibili dei ministri responsabili del *modus vivendi*. La maggioranza vuole, in altri termini, impedire che il malaugurato *modus vivendi*, fatto a totale insaputa di essa e dell'opinione pubblica, distrugga la situazione politica creata dalle elezioni generali dell'anno scorso. Il potere potrà passare dalla Maggioranza alla Minoranza, ma a ragione dell'indirizzo generale e non di un singolo fatto dovuto alla negligenza di ministri che giravano l'Italia in lungo ed in largo divertendosi, mentre tre funzionarii dei tre Ministeri competenti concluderanno il *modus vivendi*.

Così parlano i ministeriali dissidenti.

I disegni di legge in esame agli Uffici della Camera.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 21:

Gli Uffici della Camera si sono radunati stamane ed hanno preso in esame, fra altro, i seguenti disegni di legge:

1) Provvista di fondi per spese straordinarie occorrenti all'esercizio delle ferrovie di Stato per il biennio 1905-07. Furono nominati commissari: Cornalba, Alessio, Bergamasco, Sili, Boselli, Carmine, Danco, De Tilla.

2) Conversione in governative, costruzione e ripristinamento di scuole medie. Furono nominati commissari: Credaro, Pipitone, Morpurgo, Sinibaldi, Donati, Cavaggia, Lucifero Alfonso, Scaglione.

La Giunta generale del bilancio respinge le dimissioni di Rubini.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 21:

Sotto la presidenza di Salandra, vice-presidente, si è radunata la Giunta generale del bilancio. Salandra, prima di iniziare i lavori, ricorda che nell'ultima seduta dello scorso luglio, l'on. Rubini ha presentato le sue dimissioni da presidente per essersi trovato in minoranza nella votazione per il disegno di legge per le liquidazioni ferroviarie. Salandra invitò la Giunta a volere provvedere.

Pansini propose di respingere le dimissioni, inviando per telegramma a Rubini il voto accompagnato da una parola di conforto per il lutto che lo ha colpito per la morte del fratello.

Vendramini ed altri si associano.

La Giunta respinge ad unanimità le dimissioni di Rubini.

I progetti di legge all'ordine del giorno sono inviati alle Sotto-Commissioni competenti, meno il disegno di legge sulla contabilità del bilancio Benaglia culturali, che sarà esaminato dalla Giunta del bilancio.

I lavori della Commissione per la riforma della scuola secondaria.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 21:

Oggi al Ministero della pubblica istruzione il ministro Bianchi ha inaugurato i lavori della Commissione reale per la riforma alla scuola secondaria; il ministro pronunciò un discorso.

Nel discorso il ministro ha accennato all'urgenza di risolvere il problema della scuole secondarie; si è soffermato alle cause per cui molti generalmente lamentano che la scuola non corrisponde ai suoi fini, quale deve essere appunto l'indirizzo della scuola secondaria nei suoi primi anni. Essa deve imprimere nella persona dei giovani il carattere precipuo della propria nazionalità. Ad essi deve bastare in questi anni la conoscenza del nostro idioma, della nostra storia e del nostro Paese. L'italiano, la storia e la geografia debbono quindi essere le fondamenta dell'istruzione secondaria inferiore, da cui si deve escludere il latino. Il cui studio nelle scuole secondarie di primo grado è un errore psicologico e pedagogico, aggravato dalla irrazionalità del metodo. Dichiara la necessità che nelle scuole secondarie sia impartito l'insegnamento delle scienze naturali e della matematica. Riconosce l'opportunità dello studio del francese. La scuola media inferiore o di primo grado, dato il suo fine, non può che assumere le diverse tendenze ed attitudini individuali, che avranno opportunità e tempo di svolgersi negli istituti di istruzione secondaria di grado superiore. Dall'unico tronco della scuola media inferiore si diramano la scuola normale, l'istituto tecnico ed il liceo a duplice tipo: uno col latino ed una lingua vivente, e perciò si potrebbe dire moderno; l'altro puramente classico, col latino e col greco. In questo ordinamento delle scuole — ha detto il ministro — credo si possa trovare la soluzione del problema; però non vuole che il suo pensiero possa influire in alcun modo sui lavori della Commissione, bene augurando per l'esistenza e la finalità della scuola. Porge un saluto alla Commissione cui fu affidato l'arduo ma nobile compito, che dev'essere la preparazione e la base della futura opera legislativa.

Rosselli rispose al ministro dichiarando di non tracciare un programma, per non offendere la libertà della Commissione, che deve vagliare i fatti e considerare i diversi aspetti delle varie questioni che le sono sottoposte. Accenna al contributo che uomini di diversa materia di studio diedero all'idealità della scuola. Ricorda che fu egli ad introdurre l'insegnamento del francese nei ginnasi, comprendendo quell'ordine di idee che oggi è richiesto in essi. A promuovere e a migliorare l'istruzione sarà di aiuto l'opera della Commissione, che non si considera come una compagnia chiusa in se stessa, ma sarà lieta di giovarsi del consiglio di quanti sono esperti e volonterosi. Conchiude affermando che nella scuola si crea la forza politica, la forza economica, si accresce col senno dei tempi moderni la gloria della nostra civiltà, la virtù del nostro lavoro.

nuovi cavalieri del lavoro saranno quindici.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 21:

Il Consiglio del merito del lavoro ha eseguito l'esame delle proposte per le nomine a cavaliere del lavoro; le proposte esaminate furono 65, ma il Consiglio ne ritenne solo 15 meritevoli dell'onorificenza. Secondo il *Messaggero*, il Consiglio ha deliberato che anche le donne possano insignirsi della croce del merito del lavoro a condizioni che posseggano i requisiti e le benemerenze necessarie per detta onorificenza.

Bollettino Militare

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 20,30:

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della Guerra*, uscito oggi, contiene, tra le altre, le seguenti nomine e disposizioni:

Esercito Permanente.

ARMA DI FANTERIA.

Giannone Cesare, capitano nel 7.o regg. fanteria, è collocato in aspettativa per un anno — Ferraris Vittorio, capitano in aspettativa a Genova, è richiamato in servizio presso il 63 reggimento — Guarnieri, capitano in aspettativa a Torino, è richiamato in servizio presso il 23 reggimento — Vianello Attilio, capitano nel 10 reggimento bersaglieri, è collocato in aspettativa per un anno — Luciani Vittorio, tenente in aspettativa a Spezia, è richiamato in servizio presso il 17 reggimento — Tessoro Giuseppe, tenente nel 7.o alpini, è collocato in aspettativa per sei mesi — Tamburini Giuseppe, tenente nel 33 reggimento, è collocato in aspettativa per sei mesi — Cersai Giulio, tenente-colonnello nel 25 reggimento, è promosso colonnello e nominato comandante il 6.o fanteria — Stegagnini Luigi, capitano nel 22 reggimento, è collocato in aspettativa per un anno — Lattes Enrico, tenente nel 43 reggimento, è collocato in aspettativa per quattro mesi — Paris Filiberto, tenente nell'84 reggimento, è collocato in aspettativa.

Gli ufficiali inferiori nell'Arma di fanteria in servizio attivo nell'esercito permanente ed inscritti nell'Annuario Militare con l'anzianità dall'ottobre 1895 a ottobre 1900 sono ammessi rispettivamente al secondo e primo aumento quinquennale dello stipendio.

Vestri Giovanni, maggiore nel 5.o bersaglieri, è trasferito al 1.o bersaglieri — Perol Clemente, capitano nel 3.o alpini, è trasferito al 25 fanteria — Poggi Vico, tenente nel 65 regg., è trasferito al 3.o alpini — Di Giorgio Nicola, tenente nel 45 regg., è trasferito al 1.o alpini — Craveri Massimo, tenente nel 3.o alpini, è trasferito al 61 fanteria.

ARMA DI CAVALLERIA.

L'ordine di anzianità pei seguenti sottotenenti di cavalleria nominati con decreti del 23 agosto 1902 e 7 settembre 1903 è stabilito come in appresso:

Campanini Adrio, del reggimento lancieri *Montebello* (8.o), seguirà il sottotenente Cattaneo; Capacci, del reggimento cavalleggeri *Piacenza* (24), e Ferrarese, del regg. id. id. id., seguiranno il sottotenente Caputo.

L'ordine di anzianità pei sottotenenti di cavalleria nominati con decreti 7 settembre e 29 settembre 1903, 5 settembre e 22 settembre 1904, e 10 ottobre 1904 è stabilito come in appresso:

Lampertico Fedele, del reggimento lancieri *Genova* (5.o), seguirà il sottotenente Ferraresi; Messina Antonio, del reggimento lancieri *Firenze* (9.o), seguirà il sottotenente Zanotti; Allata Rodrigo, del reggimento cavalleggeri *Lodi* (15), Tucci Francesco, del reggimento cavalleggeri *Monferrato* (13), Righini Felice, del reggimento cavalleggeri *Caserta* (17), seguiranno il sottotenente Torrigiani; Capece-Minutolo Francesco di Paola, del reggimento cavalleggeri *Foggia* (11), Marraglia Pio, del reggimento cavalleggeri *Caserta* (17), e Teodoli Clemente, del reggimento lancieri *Genova* (4.o), seguiranno il sottotenente Milanesi.

Con l'anzianità del 10 ottobre 1904:

Malagola Enrico, del reggimento cavalleggeri *Salerno* (12); Digi Gualterio, del reggimento cavalleggeri *Catania* (22).

ARMA DI ARTIGLIERIA.

De Moll Enrico, tenente in aspettativa, è dispensato dal servizio attivo nell'esercito permanente ed è inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento — Cabini, capitano nel Laboratorio pirotecnico di Bologna, è collocato in aspettativa per un anno — Bellerio Emilio, tenente in aspettativa, è richiamato in servizio e destinato al 3.o regg. artiglieria da fortezza — Magrini Giovanni, tenente nel 20 regg. artiglieria da campagna, è comandato all'Istituto geografico di Firenze.

PERSONALE DI SORVEGLIANZA.

Galeazzi Alessio, capitano del genio in aspettativa a Torino, è richiamato in servizio e trasferito nel personale da fortezza e destinato alla Direzione d'artiglieria a Venezia ed incaricato del comando del forte di Osoppo e di reggere la Sezione staccata di artiglieria ivi.

CORPO SANITARIO.

Campeggiani, sottotenente medico presso l'Ospedale militare di Genova, è collocato in aspettativa per quattro mesi.

CORPO DEL COMMISSARIATO.

Falzoni-Gallerani Augusto, capitano commissario presso la Direzione del Commissariato del X Corpo d'armata (Napoli) (sezione di Caserta), è trasferito alla Direzione del Commissariato del V Corpo d'armata (Verona).

CORPO CONTABILE.

Cristini Arturo, capitano contabile presso l'11 regg. bersaglieri, è collocato a riposo e nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia.

L'anzianità del grado dei seguenti ufficiali contabili è stabilita come segue: Germani Primicio, tenente presso il 1.o regg. artiglieria da fortezza, seguirà il tenente Fedozzi Adone; Destefanis, tenente presso l'Ufficio dei personali vari e comandato al Ministero della guerra, precederà il tenente Morselli; Melli, tenente presso l'Ufficio dei personali vari, segue il tenente Montano; Mazzocchi Silvio, tenente presso l'80.o fanteria, segue il tenente Ambrosi; Lorenzini, tenente presso il 39.o reggimento, segue il tenente Intrecchio; Parenzi, tenente del 64.o fanteria, segue Pifferi; Cinti Orilio, tenente contabile presso il 79.o fanteria, è trasferito al Panificio militare di Piacenza.

IMPIEGATI CIVILI.

Giustizia militare. — Arsetti Alfredo, sostituto avvocato fiscale al Tribunale militare di Torino, e Viale Gandino, segretario al Tribunale militare di Alessandria, sono ammessi al primo aumento semestrale dello stipendio.

Ufficiali d'ordine. — Barsali, ufficiale d'ordine presso il 3.o regg. genio, è trasferito alla Direzione d'artiglieria a Spezia (Sezione di Firenze) — Duolo, id. id. al Magazzino centrale di Torino, è trasferito al 26 fanteria — Tronchet, presso la Sezione del Commissariato di Alessandria, è nominato ufficiale d'ordine presso l'Amministrazione provinciale del Ministero dell'interno e destinato alla Prefettura di Pavia.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione ausiliaria. — Aprosio, capitano medico del Distretto di Alessandria, è richiamato in servizio temporaneo e destinato all'Ospedale di Alessandria.

I seguenti capitani medici sono richiamati in servizio temporaneo e destinati all'Ospedale militare per ciascuno indicato: Rundacio, del Distretto di Genova, destinato all'Ospedale di Genova; Astengo, del Distretto di Savona, destinato all'Ospedale di Genova; Frigoli, del Distretto di Savona, id. all'Ospedale di Piacenza.

Ufficiali di complemento. — Di San Giorgio, sottotenente di cavalleria, del Distretto di Firenze, del regg. cavalleggeri *Roma* (20), è accettata la dimissione dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria, in seguito al cambio di residenza, sono trasferiti al Distretto e Deposito per ciascuno indicato: Martignetti, sottotenente del Distretto di Benevento, Deposito di Benevento, al Distretto di Torino e Deposito di Torino; Bongiovanni, sottotenente del Distretto di Mondovì, Deposito di Novara, al Distretto di Udine e Deposito di Udine.

I seguenti ufficiali dei bersaglieri sono trasferiti effettivi per la mobilitazione al Deposito per ciascuno indicato:

Dal Deposito dei bersaglieri di Torino: Trolli, tenente del Distretto di Como, trasferito al Deposito dei bersaglieri di Brescia; Villa, id. id. di Milano, id. id. di Brescia.

Serini, id. id. di Brescia, id. id. di Brescia; Scappaccino, id. id. di Savona, id. id. di Savona; Magni, id. id. di Bologna, id. id. di Bologna; Corti, id. id. di Bergamo, id. id. di Brescia; Gallina, id. id. di Venezia, id. id. di Verona; Fortunati, id. id. di Varese, id. id. di Brescia; Cocchetti, id. id. di Piacenza, id. id. di Bologna; Bulgarelli, id. id. di Modena, id. id. di Savona; Luraschi, id. id. di Piacenza, id. id. di Bologna; Cuzzi, id. id. di Novara, id. id. di Torino; Rinaldi, id. id. di Genova, id. id. di Savona; Castelli, id. id. di Ivrea, id. id. di Torino.

Dal Deposito bersaglieri di Savona: Fortunata, tenente del Distretto di Messina, trasferito al Deposito dei bersaglieri di Palermo; Parenti, id. id. di Palermo, id. id. di Palermo; Abate, sottotenente id. di Pavia, id. id. di Asti; Mocci, id. id. di Milano, id. id. di Brescia; Albertoni, id. id. di Torino, id. id. di Torino; Bensignore, id. id. di Cosenza, id. id. di Barletta; Colombi, id. id. di Roma, id. id. di Roma; Scarella, id. id. di Roma, id. id. di Roma; Marin, id. id. di Udine, id. id. di Verona; Roncher, id. id. di Roma, id. id. di Roma; Soave, id. id. di Vicenza, id. id. di Verona; Silfico, id. id. di Torino, id. id. di Torino; Milani, id. id. di Frosinone, id. id. di Roma.

Carnevale-Milne, id. id. di Milano, id. id. di Brescia; Arano, id. id. di Palermo, id. id. di Palermo; Chiambretto, sottotenente id. di Cuneo, id. id. di Asti; Boggio, id. id. di Milano, id. id. di Brescia; Crappi, id. id. di Como, id. id. di Brescia; Fontanella, id. id. di Milano, id. id. di Brescia; Sartorio, id. id. di Milano, id. id. di Brescia; Ruffini, id. id. di Pavia, id. id. di Asti; Sironi, id. id. di Milano, id. id. di Brescia; Zoppis, id. id. di Milano, id. id. di Asti; Fedele, id. id. di Milano, id. id. di Asti; Calderini, id. id. di Milano, id. id. di Asti; Corio, id. id. di Genova, id. id. di Savona; Gallo, id. id. di Cuneo, id. id. di Asti; Martini, id. id. di Milano, id. id. di Asti; Assena, id. id. di Sassari, id. id. di Caprera; Turati, id. id. di Milano, id. id. di Brescia.

Dal Deposito bersaglieri di Asti: Cerruti, tenente del Distretto di Genova, trasferito al Deposito dei bersaglieri di Savona; Levera, id. id. di Roma, id. id. di Roma; Padino, id. id. di Livorno, id. id. di Livorno; Tessari, id. id. di Venezia, id. id. di Verona; Punturi, id. id. di Como, id. id. di Brescia; Franchini, sottotenente id. di Mantova, id. id. di Verona; Vieto, id. id. di Vicenza, id. id. di Verona; Ferrario, id. id. di Bologna, id. id. di Bologna; Orlandi, id. id. di Sulmona, id. id. di Ancona; Tosco, id. id. di Torino, id. id. di Torino; Colombo, id. id. di Verona, id. id. di Verona; Corte, id. id. di Mondovì, id. id. di Asti; Marzano, id. id. di Milano, id. id. di Brescia; Greppi, id. id. di Casale, id. id. di Asti.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 9 dicembre 1905.

Roma, 9, sera.

Presidenza del presidente Canonico.

La seduta è aperta alle ore 15,10.

Il nuovo fausto evento.

Viene data al Senato partecipazione che la Duchessa di Genova è entrata nel quinto mese di gravidanza; indi si procede alla votazione di ballottaggio fra il senatore Bava-Beccaris e Rossi Luigi per la nomina di un componente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

Si inizia quindi la discussione della relazione della Commissione incaricata di studiare le modificazioni del regolamento del Senato per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

ROSSI LUIGI, relatore, riferisce la proposta della Commissione nel senso che quando la Commissione di verifica non sia unanimemente favorevole, chieda l'intervento del presidente del Consiglio per gli opportuni schiarimenti. Il Senato delibererà poi a scrutinio segreto.

DI CAMPOREALE parla contro la proposta della Commissione; VITELLESCHI è pure contrario ad ogni modificazione del regolamento; CASANA propone un emendamento per ascoltare l'intervento del presidente del Consiglio in seno alla Commissione per gli opportuni schiarimenti, e stabilire che la relazione relativa non deve menzionare nè la disparità dei voti, nè gli schiarimenti richiesti.

E accettando, il relatore Rossi, l'emendamento, è chiusa la discussione.

Dopo una discussione sul modo di votare, vien prima respinto un emendamento proposto dal senatore Scialoja e poi votata e approvata la proposta della Commissione con l'emendamento del senatore Casana.

Quanto al ballottaggio per la nomina di un componente della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, risulta eletto Bava-Beccaris con 93 voti.

A membro della Commissione di finanza del Senato viene eletto Scialoja con voti 72, e quanto all'altro da eleggersi v'è ballottaggio fra Lanzara voti 49 e Paternò voti 46. Viene poi approvato con 73 voti contro 31 il disegno di legge per la Società cooperative di produzione e lavoro che concorrono alle pubbliche gare.

La seduta è tolta alle 18.

Lunedì seduta alle ore 15.

Un ministro contento.
Battaglieta in Senato.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 23:

L'ottimo Bianchi, ministro della istruzione pubblica, è stasera uscito da Montecitorio contento come una pasqua. Temeva che il suo disegno di legge per gli insegnanti non già fosse bocciato, ma avesse con tale grandinata di palle nere da far dubitare di una prossima catastrofe. Invece ha avuto una votazione splendida. Curiosa, ad ogni modo, la nostra Camera, che si diverte a dire peste e vituperii di un ministro, e dichiara che bisogna mandarlo via ad ogni costo, e poi gli vota i disegni di legge a strepitosa maggioranza.

* * *

Cento è finita male la battaglia fra — chiamiamoli così — conservatori e liberali! I liberali sono caduti assolutamente nel ridicolo; hanno mostrato di non sapersi mettere d'accordo su nessuna proposta, e con le loro discordie hanno suscitato l'ilarità.

In Senato tentare una qualsiasi insurrezione in senso un tantinello liberale è proprio un voler perdere tempo, perchè i liberali in Senato sono come la Banda di quel villaggio: pochi e mai d'accordo.

Dalla Capitale.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 18:

Nella tenuta Galletti, Comune di San Gregorio Sassola, per questioni di donne avvenne una rissa fra i cugini Ettore e Stanislao Farnelli. L'Ettore vibrò due colpi di coltello contro il cugino uccidendolo. L'omicida è latitante.

— Domani mattina il ministro degli esteri *Tittoni si reca a Napoli.*

— Stamane, alle 8, in automobile, accompagnato dal generale Brusati, il *Re si è recato a Castelporziano.* Poco dopo lo raggiungeva la Regina.

— *Con recenti decreti di legge*, su proposta del ministro dei lavori pubblici, è stato provveduto alla concessione al Comune di Pallanza (Novara) di un sussidio per la costruzione della strada d'accesso alla stazione ferroviaria di Fondo Toce, in Pallanza.

Il pagamento del Consolidato fu anticipato

Ci telefonano da Roma, 9, ore 15:

Il ministro del tesoro dispose che col 16 corrente abbia principio nel Regno il pagamento della cedola della Rendita Consolidato 5 0/0 lordo, 4 0/0 e 3 60 0/0 netto al portatore o mista, di scadenza al 1.o gennaio 1906.

La calza che aveva Garibaldi ad Aspromonte.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 22:

Stamane il senatore Vacca ha presentato al sindaco di Roma, per incarico dello zio e del colonnello garibaldino Cattabeni, la calza che aveva Garibaldi al piede quando fu ferito ad Aspromonte. La calza porta uno strappo della palla ed una macchia di sangue. Un autografo di Garibaldi autentica l'identità della calza.

Verso la dittatura militare in Russia?

Le voci contraddittorie sulle dimissioni di Witte — Il lavoro delle dame dell'aristocrazia agli uffici postali — La continuazione dell'agitazione agraria.

(Per telegrafo e per telefono alla Stampa).

Witte sostituito da un dittatore?
Una pretesa scenata dello Tsar.

Parigi, 9, ore 10.

Il *Journal* ha da Pietroburgo: « Witte avrebbe l'intenzione di dimettersi; lo Tsar, provenuto, powerebbe a creare una dittatura e la sua scelta sarebbe già caduta sul conte Ignatieff, che sarebbe nominato dittatore. Questa decisione sarà resa pubblica lunedì.

Secondo una notizia ricevuta da Londra dal *Petit Journal*, le cose starebbero invece altrimenti. Le dimissioni di Witte sarebbero già state consegnate allo Tsar fin da mercoledì. Lo Tsar furibondo stracciò il documento, gridando: « Dunque voi siete un così meschino patriota da pensare di disertare nel momento più critico e nelle ore di lutto? » Witte ritirò allora le dimissioni, lo Tsar avendogli dichiarato che non le accetterebbe che quando la crisi fosse terminata.

Le signore russe disimpegnano il servizio postale.

Londra, 9, ore 9,40.

Da Pietroburgo al *Daily Telegraph*, in data di giovedì: « Si considera lo sciopero delle poste e telegrafi come terminato; tratanto signore titolate, ufficiali, nobili personaggi, tratti da carrozze tirate da « puro sangue », distribuiscono le lettere. Oggi una signora graziosissima mi consegnò due lettere, esprimendomi il suo rammarico di non avermi altre al mio indirizzo. Per risposta alla minacce degli scioperanti i giornali pubblicano una « lista nera » di volontari, fra i quali si possono leggere i nomi di Sua Altezza Imperiale la principessa di Leuchtenberg e la principessa Urosoff, della contessa Morvinoff, ecc. Negli uffici postali un profumo sottile e penetrante sostituisce l'aroma del tabacco, e voci che non hanno nulla di sgradevole si interpellano e si rispondono. Il direttore dell'Ufficio delle poste ha fatto ogni portare thè e *sandwich* per i suoi volenterosi lavoratori. Riunite in pacchi le lettere sono consegnate dalle volontarie con vetture o con automobili. Nonostante la voglia di ciascuno di ricevere lettere, i portalettere improvvisati non sono ovunque i ben venuti. Qua e là hanno da fare con un portinaio che rifiuta di ricevere le lettere prima che le rivendicazioni degli impiegati delle poste siano soddisfatte; sono altrove individui che ingiuriano bassamente le volontarie. Lo sciopero presenta nullameno altre scene più tristi.

Le tristi scene dello sciopero.

Nella sala in cui gli impiegati delle poste e telegrafi si riuniscono per deliberare, molte donne tentano di introdursi, si offrono a secondare gli scioperanti nelle loro manifestazioni; vengono loro dati sei rubli; sono, a quanto si afferma, mogli di impiegati arrestati durante lo sciopero. Gli impiegati delle poste sono stati avvisati di dover lasciare l'immenso edificio costruito per essi e per essere divisi in piccoli alloggi. Il loro abbandono del lavoro è stato considerato come una violazione di contratto; debbono lasciare ad altri il loro focolare e il loro impiego. Dinanzi agli uffici di prestiti su pegni si avvolgono lunghe fila di donne e di ragazzi che convertono in kopeki e in rubli, vesti, anelli di matrimonio, trine, orologi, cucchiai d'argento. Alcune fra esse sono state a supplicare i funzionari delle poste di riprendere i loro mariti, i loro fratelli, i loro padri. I loro voti furono esauditi; ma gli scioperanti per contro non si sono arresi ancora alle loro esortazioni. La carità pubblica si esercita poco verso gli scioperanti, che non incontrano che una mediocre simpatia. Si afferma che una somma di denaro che i postieri di Parigi inviarono loro è stata fermata dall'Autorità delle poste. Così pure una somma inviata dai postieri di Berlino è stata restituita dalle Autorità delle poste. I volontari si sono offerti in gran numero, tanto che si rifiutarono centinaia di arrolamenti. Ora i postieri prussiani si offrono di prendere servizio, dicendo che possono leggere le lettere dell'alfabeto russo se non comprendere il senso delle parole.

« Tutte le linee della ferrovia tranne una, accettano di prendere corrieri. Gli impiegati sono stati frequentemente scortati dalle Autorità ad abbandonare la lotta così rovinosa, per pietà verso le loro famiglie e verso la nazione.

« Quest'appello è stato udito da alcuni: in tutto 330 impiegati rifiutarono e furono licenziati.

« Attualmente corre voce che tutti siansi pentiti e siano stati perdonati.

L'estendersi dell'anarchia.

« Nonostante i provvedimenti energici la Russia sociale e politica continua a frammentarsi; individui oscuri scrivono nei giornali e nelle riviste, fanno discorsi, e criticano il Governo. Ogni partito ha in tasca il suo rimedio per i mali che affliggono la Russia; ma questo rimedio non è che un programma di partito. La loro eccitazione è fatta per i rivoluzionari che non fanno soltanto parole, ma agiscono ed agiscono senza scrupoli e senza esitazione. In ciò sta la loro forza. Ora difendono l'assassinio politico, come quello del generale Sakaroff, e condannano la pena capitale come immorale e criminosa. Molti sono che fanno sembiante di approvarli, ma un più gran numero serba un silenzio prudente. Il Gabinetto ha un'enorme difficoltà da sormontare.

Quando il Governo tenta di utilizzare il telegrafo o la posta, secondo i reclami che gli vengono rivolti, per mantenere l'ordine e fare giustizia questo strumento gli fa difetto mentre i rivoluzionari possono mandare messaggi telegrafici, decidere uno sciopero, utilizzare il telefono, paralizzare la vita nazionale. »

Un apprezzamento sulla situazione

La *Pall Mall Gazzette* riproduce gli apprezzamenti di un negoziante russo sulla situazione in Russia. Witte, dice, ha fallito e durante tutto questo tempo i capi rivoluzionari hanno perfezionato le loro organizzazioni. L'ora della grande rivoluzione armata si avvicina. Il malcontento delle truppe aumenta ogni giorno e sono state segretamente distribuite armi in molti grandi centri industriali. La calma attuale è quella che precede le grandi tempeste.

Nuovi scioperi ferroviari.
Il panico finanziario.

Pietroburgo, 9, ore 12 (via Eydkhunen).

Lo sciopero delle poste e telegrafi continua a Mosca, ove invece diminuisce gradualmente lo sciopero delle fabbriche. Gli scioperanti avendo tentato di impedire la partenza di un treno con un vagone postale alla stazione di Smolensk, una compagnia di soldati dovette scortarlo.

Lo sciopero dei telegrafisti a Pietroburgo continua, ma il servizio della posta comincia ad essere ripreso parzialmente dagli impiegati.

I cavi danesi non funzioneranno più prima della notificazione ufficiale da parte degli scioperanti della cessazione dello sciopero.

Gli impiegati e gli operai della ferrovia Riga Orel hanno deciso di rispondere alla proclamazione dello stato di guerra nelle provincie della Livonia ed in numerose altre provincie collo sciopero su questa linea, colla preghiera ai camerati di sostenerli collo sciopero generale.

Uno sciopero ferroviario è scoppiato fra la stazione di Lozovaia e Karkhoff.

Il *Novoje Vremja* constata, biasimandolo vivamente, il folle panico che spinge il pubblico russo a ritirare attualmente i depositi dalla Cassa di risparmio e vendere in massa, con grande perdita, numerosi titoli, compresi quelli di Stato, per cambiare in oro i biglietti di credito ottenuti da questa vendita.

L'inquietudine degli equipaggi e delle truppe.

Londra, 9, ore 9.

Il corrispondente da Odessa del *Morning Standard* telegrafa che il tenente Schmitt, capo dell'ammutinamento di Sebastopoli, come suo figlio, aspirante di marina, sono stati internati nella fortezza di Otchakoff. A tal proposito le Aut

la causa della sua tendenza reazionaria. Gli impiegati scioperanti delle poste e dei telegrafi hanno deciso di continuare lo sciopero, malgrado che sia stato minacciato il licenziamento a quelli che non riprendessero domani il lavoro.

In luogo di Sakaroff è stato nominato governatore Saratoff Maximovich, già governatore generale di Varsavia.

Il Consiglio di Stato, accogliendo il reclamo del Sindacato della stampa, ha annullato le restrizioni imposte alla stampa.

Si ha da Mosca: « Il Sindacato delle ferrovie ha telegrafato a tutte le Reti minacciando severi castighi a tutti i telegrafisti che trasmettessero dispacci governativi. »

Varsavia, 9, ore 21.

A Gorakalvaria i soldati del genio si sono ammutinati ed hanno distrutto le cucine e spezzato i vetri della caserma. Nessun arresto fu fatto, per timore di disordini più gravi.

In seguito ad articoli pubblicati dai giornali radicali, articoli che invitavano la popolazione a ritirare i depositi dalle Casse di risparmio dello Stato, esse sono state invase da gente chiedente il rimborso dei depositi in oro. A Gorakalvaria (Governo di Varsavia), un battaglione del genio si è ammutinato. Si lagnava del cattivo rancio e dello stato deplorevole della caserma. I telegrafisti militari di Kiew hanno rifiutato di sostituire i telegrafisti borghesi scioperanti. Secondo informazioni di Pietroburgo, l'ambasciatore di Germania, a Pietroburgo, ha chiesto al Governo di proteggere il gazometro di Varsavia che appartiene ad una Compagnia tedesca.

Un'ebrea rivoluzionaria massacrata da contadini.

Pietroburgo, 9, ore 7.

Gli abitanti di Riga, di Vitebsk e di altre città organizzano la difesa armata. I disordini agrari continuano nelle provincie di Kiew e di Kazan. In una stazione della linea da Ivanovo a Vosnessensk si è sorpresa una giovinetta portante dieci rivoltelle e 400 cartuccie. La giovane fu massacrata dalla plebaglia, che indi minacciò di incendiare la stazione. La giovinetta era ebrea. Ella era con una compagna cristiana, ma questa fu risparmiata avendo mostrato che portava una croce sul petto.

I giornali pubblicano dispacci dal Caucaso annuncianti numerosi conflitti nel distretto di Usurgeny, fra i coloschi e bande armate, le quali rimasero vittoriose.

A che punto sono le trattative delle Potenze colla Porta

Ci telegrafano da Londra, 9, ore 9,15:

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: « Durante la scorsa notte gli ambasciatori terminarono l'esame delle modificazioni della Porta circa il regolamento, ed hanno oggi compilata la loro risposta. Alcune fra le proposte del Sultano sono state accettate, altre vennero modificate. In generale si ritiene che un « regolamento » avrà luogo quanto prima. Ma se la Commissione finanziaria dipende dalla Porta, le Potenze non avranno a gloriarsi del loro successo, poichè il loro scopo principale era di ottenere un controllo internazionale indipendente.

« Uno fra i risultati della dimostrazione navale si è che la Turchia ha intenzione di aumentare le fortificazioni dei Dardanelli. Sta trattando per acquistare dei grossi cannoni; naturalmente essi verranno dalla Germania, che si è astenuta dal partecipare alla dimostrazione.

« La Nota del Sultano fa conoscere l'accettazione in principio del controllo finanziario in Macedonia alle seguenti condizioni: Il bilancio dei *vilayet* macedoni sarà sottoposto al Sultano soltanto. Il bilancio della guerra per la Macedonia rimarrà intangibile; la Turchia sarà libera di mantenere in Macedonia quanti soldati desidera. Due controllori ottomani debbono essere aggiunti ai sei controllori della Potenze. Questi ultimi porteranno il titolo di agenti finanziari. Tale è la Nota che gli ambasciatori esaminarono nella loro seduta straordinaria. »

Un altro banchetto del commercio a Parigi e l'Esposizione di Milano.

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 10:

Il ministro del commercio Trouillot presedette ieri sera il grande banchetto del Comitato francese per le Esposizioni all'estero. Vi assistevano anche Tornielli. La sala era decorata da bandiere italiane, belghe e francesi. Al levar della mensa Ambelot, presidente della Camera di commercio, brindò ai membri del Comitato per l'Esposizione di Milano. Grivelli, vice-presidente dell'Esposizione di Milano, disse che l'amicizia franco-italiana risulta dai sentimenti ormai inalterabili animanti le due sorelle latine. Predisse il grande successo dell'Esposizione di Milano grazie alla partecipazione della Francia, la benamata sorella, a cui levò il suo bicchiere.

Tornielli, prendendo la parola, si chiese se dieci anni passati a Parigi non gli danno il diritto di cittadinanza. Infine Trouillot si felicitò di vedere riunite le bandiere italiane e belghe alle bandiere francesi. A Milano si consolideranno i vincoli che nessun errore, nessun malinteso poterono giammai distruggere.

Al Parlamento furono approvati ieri stesso i crediti per la partecipazione della Francia all'Esposizione di Milano.

I brindisi furono calorosamente applauditi.

L'agitazione contro il " modus vivendi „

(Per telegrafo e per telefono alla Stampa).

Un conflitto a Taurisano.

Un contadino ucciso e due feriti.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 24:

Mandano da Lecce: Da Taurisano giungono allarmanti notizie di un conflitto avvenuto ieri sera fra popolani e carabinieri. Il conflitto sarebbe stato determinato da una protesta contro l'accordo commerciale con la Spagna. La cittadinanza aveva già fatto al mattino una dimostrazione, alle grida di: « Abbasso il Ministero! », che ieri sera si ripetè più violenta. Si tentò anche di entrare nel palazzo Municipale. Accorsi i carabinieri, contro questi sarebbero stati esplosi colpi di rivoltella. I carabinieri avrebbero risposto facendo fuoco. Alcuni uomini caddero a terra, fra le urla di dolore e le imprecazioni.

La dimostrazione si ripetè e il Municipio fu sgombrato. Sul terreno fu trovato un operaio con il petto squarciato da una palla di fucile, e due contadini gravemente feriti. I carabinieri però furono assaliti dalla folla. Due di essi sono scomparsi, mentre altri due fuggirono a Uggento, donde telegrafarono. Stamane è partito a quella volta un capitano dei carabinieri, con agenti e 150 uomini di truppa.

Le proteste dei produttori di Barletta.

Ci telegrafano da Barletta, 9, ore 24:

Tutti i produttori e tutti i commercianti di Barletta, riuniti in imponente comizio, hanno deliberato, dopo ampia discussione, la seguente protesta: « Sunentiamo vivamente il comunicato del Ministero di agricoltura che asserisce l'esistenza nei vini di Barletta di 12 gradi alcoolici; è invero ripugnante inganno nel mondo commerciale ed enologico che rare qualità di vini raggiungono i 16, 17 gradi, e che la media è invece di 14 gradi. Egualmente protestiamo, senza tema di smentita, contro l'asserzione di un esuberante rendimento dei nostri vigneti; domandiamo un'inchiesta severa ed onesta per arrecare il nostro disagio economico, accuitosi ancora con l'ultima vendemmia, perchè i vini di alto prezzo derivano da uve passite, di minimo rendimento per il mosto. L'annunciato del *modus vivendi* è poi bastato ad intristire le già critiche condizioni dei prezzi conseguiti e che non ci rimborsano affatto delle spese colturali. Ogni asserzione contraria è negazione di verità! La disoccupazione e l'emigrazione, già prima conosciute in Puglia ed ora svolgentisi su vasta scala, il fallimento di tutti gli Istituti di credito locali e le conseguenti innumeri espropriazioni perennemente deserte di oblatori, sono fatti ben noti al Ministero di agricoltura, fatti che offrono la prova evidente della miseria in cui un Governo imprevvido ha precipitato questo contrade, al cui dolore si ardisce di sorridere. »

La relazione dell'on. Ottavi contro il *modus vivendi*.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 22,30:

Oggi, alle ore 16, si è riunita la Giunta dei trattati ed ha udita la relazione Ottavi. Essa, com'era desiderio espresso da tutti i componenti della Giunta, si è mantenuta nel campo tecnico, lasciando alla Camera il giudizio politico. La relazione, dopo aver accennato alle trattative, studia i nostri rapporti commerciali con la Spagna, e corregge su questo punto qualche cifra inesatta affermata nella relazione commerciale. Da questo studio emerge chiaro l'interesse di entrambe le nazioni sorelle di mantenere inalterati i loro rapporti commerciali, ma emerge altresì quanto la Spagna debba tenere, nell'interesse della sua economia, alla sua esportazione verso l'Italia.

La relazione distribuisce in quattro categorie la natura delle merci nel movimento commerciale colla Spagna. Si ferma a parlare di quelle che noi esportiamo in Ispagna, ma che siamo costretti ad importare dagli altri paesi, come le doghe, che ci sono fornite per 20,000 tonnellate dall'Austria, e il carbone di legna, che importiamo per 25 mila tonnellate. Parla di altre merci, come lo zucchero e il marmo, di cui dice che una savia politica agraria dovrebbe curare che si facesse una larga larvorazione nel nostro paese.

Per queste e altre ragioni la relazione conchiude che insensibile sarebbe stato all'Italia il danno arrecato se l'accordo denunciato non fosse stato rinnovato.

Viene poi ad esaminare la questione dei vini. E questo esame è preceduto da uno studio esatto dei vantaggi della produzione e dell'industria enologica spagnuola in confronto di quella italiana. Il punto della possibilità della concorrenza dei vini spagnuoli in Italia è studiato con cifre e raffronti tali da giustificare la temuta concorrenza, tanto per i vini meridionali quanto per quelli delle altre regioni. Per i vini di diretto consumo o di bassa gradazione alcoolica la relazione ricorda che lo stesso Ministero riconosce la possibilità della concorrenza, contro la quale diretta irrisorio le numerose dei palato dei consumatori, abituato ai vini italiani; palato patriottico, a cui sarebbe affidata la tutela dei vini non meridionali.

La relazione, dopo aver dimostrato che non era l'Italia che poteva temere danni in ordine alla navigazione ed alla industria dei trasporti, conclude che, nell'interesse dei lavoratori della vite, si debba respingere il *modus vivendi*.

La Giunta chiuse la sua relazione col rigetto del disegno di legge, e facendo voti per la ripresa delle trattative e perchè si possano ristabilire le amichevoli relazioni commerciali con la Spagna, a cui il popolo italiano è legato da vincoli di razza, da tradizionale affetto e da tradizione comune.

Contro un deputato meridionale che non s'agita pel " modus vivendi „

Ci telegrafano da Bari, 9, ore 19,30:

La Giunta comunale di Locorotondo, Comune del Collegio dell'on. Lazzaro, gli ha spedito un telegramma in cui dice che quella cittadinanza, allarmata delle disastrose conseguenze del *modus vivendi* colla Spagna, deplora che il suo antico deputato, mentre si duole della forma dell'invito alla riunione dei deputati delle regioni vinicole, non abbia espresso la sua disapprovazione, nè dato affidamento di voto contrario al *modus vivendi* stesso. Il telegramma aggiunge che, dato il momento e la crisi, si deve guardare alla sostanza e non alla forma, e che quel Comune vuole che il proprio rappresentante unisca la sua voce a quella degli altri deputati, i quali spiegano la massima attività, avendo compreso l'alto concetto del mandato loro affidato e raccogliendo il plauso degli italiani.

I diritti civici dei contadini al Congresso romano.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 22:

Al Congresso dei contadini del Lazio e della Sabina, Lollini ha svolto il tema dei diritti civici, su cui si è iniziata la discussione.

Il prof. Grossi, dell'Università di Roma, svolse un ordine del giorno, affermando il principio del condominio; altri oratori proposero delle modificazioni ed aggiunte all'ordine del giorno proposto da Lollini, con cui si afferma la necessità di dare al nuovo progetto la gestazione il carattere nuovo fondato sul concetto dell'affrancazione a vantaggio della popolazione, considerando la via eccezionale l'attuale sedimento promiscuo. Lollini riassume e rispondendo ai varii oratori, accettando vario modifiche e proposte al suo ordine del giorno, che è approvato.

Partenza di navi italiane da Candia.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 21:

La regia nave *Caprera* e la torpediniera *Sparviero* lasciano Candia, ove resterà la nave *Iride*.

Le agitazioni studentesche.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 20:

Gli studenti della Facoltà di medicina hanno ripreso stamane le lezioni. Nel pomeriggio ricominciarono le discussioni per la proclamazione dello sciopero. Il rettore intervenne e sconsigliò gli studenti dal proclamare lo sciopero.

***

Ci telegrafano da Messina, 9, ore 19,55:

Perdurando lo sciopero e le agitazioni degli studenti delle scuole medie, oggi si sono riuniti alla Prefettura, sotto la presidenza del prefetto conte Capitelli, i presidi e i direttori degli istituti secondari. Deliberarono la chiusura di tutte le scuole e furono prese misure disciplinari e di ordine pubblico, in attesa di nuove disposizioni.

***

Ci telegrafano da Foggia, 9, ore 21:

Gli studenti secondari hanno scioperato. Presso il liceo e la scuola tecnica avvennero alcuni incidenti. Molti vetri furono infranti e alcuni professori vennero fatti segno ad invettive. Gli studenti, recatisi alla scuola normale femminile, fecero sospendere le lezioni. Il prefetto si recò fra gli studenti, incitandoli alla calma.

I dimostranti si riunirono stasera alla Camera del lavoro.

Lockert ha minacciato Rouvier di dimettersi.

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 16:

Il Figaro dice che durante il Consiglio dei ministri del 5 dicembre Rouvier dichiarò che egli combatterebbe energicamente la proposta di riscatto della Compagnia dell'Ovest e porrebbe la questione di fiducia. Qualche membro del Governo avendo fatto osservare che nello stato attuale dell'opinione della Camera il Gabinetto rischiava di trovarsi in minoranza, Rouvier replicò: « Ebbene, noi ce ne andremo! » Loubet dichiarò allora che se il Ministero si dimettesse in circostanze simili non si ne sarebbe andato solo. « Non è alla vigilia della conferenza di Algesiras in pieno periodo elettorale per il Senato, e ad un mese appena dall'elezione presidenziale che dei ministri debbono pensare ad abbandonare il proprio posto a proposito di un voto di principio per una questione di riscatto. E la mia risoluzione è presa: non impiegherò gli ultimi giorni della mia presidenza a risolvere una crisi ministeriale in queste condizioni. »

Il presidente del Consiglio allora si inchinò e per questo non pose la questione di fiducia alla Camera.

SPORT

AUTOMOBILISMO.

Una visita all'Esposizione di Parigi

(Per telefono alla Stampa).

Parigi, 9, ore 22.

Visitai oggi nuovamente l'ottavo *Salon* del cicle, dell'automobile e degli altri *sports*. Questa Esposizione è al tempo stesso una manifestazione sportiva, industriale e mondana, e riporta forse maggiore successo del *Salon* di pittura, del Concorso Ippico e del Grand Prix. La folla elegante accorre al Grand Palais per ammirarvi gli *stands*, i quali s'rinnovano sempre più lussosi. Vi è un costruttore che ha speso ben 30,000 franchi nella costruzione del suo stand. Architetti, pittori, decoratori, tappezzieri trovano campo di sfoggiarvi e di guadagnare molto denaro. Si calcola che quest'anno i visitatori del *Salon* oltrepasseranno il mezzo milione.

Quando si pensi che la Mostra durerà appena quindici giorni, non si potrà a meno di dire che una simile cifra è molto eloquente. E qui sarà opportuno richiamare alla memoria la statistica delle entrate verificatesi nelle Esposizioni precedenti. La statistica ci dimostra chiaramente il continuo progresso e successo del *Salon* internazionale di Parigi. Nel 1898 si ebbero 82,000 visitatori; nel 1899: 84,000 nel 1900: 89,000; nel 1901: 150,000; nel 1902: 207,000; nel 1903: 250,000; nel 1904: 360,000.

Chi visita l'ottava Esposizione e ricorda quelle degli anni scorsi non rileva novità sensazionali per quanto riguarda il meccanismo dell'automobile. In generale i costruttori hanno corso di perfezionare la nuova macchina in ogni suo particolare. Mentre però si è cercato di semplificare e perfezionare ogni linea dall'automobile, la potenzialità dei motori è ancora una volta aumentata. Non troviamo infatti numerose vetture di 8 e 10 cavalli di forza; la maggior parte delle vetture esposte varia dai 24 ai 40 HP.

L'AFFLUENZA DEGLI SPORTSMEN A PARIGI.
IL CONGRESSO DEL TURISMO.
IL CALENDARIO SPORTIVO DEL 1906.

Il numero degli *sportsmen* venuti in questi due ultimi giorni a Parigi è veramente straordinario. Dall'Italia sono giunti tutti i più noti industriali. Si attendono i rappresentanti dei diversi Touring, Clubs, i quali si riuniranno a Congresso dal giorno 13 al 16. Il 18, poi, avremo due riunioni importantissime degli automobilisti. Al mattino si riunirà la nuova Commissione dei Concorsi, la quale stabilirà il calendario sportivo del 1906.

L'Italia avrà un posto d'onore in questo calendario, poichè nel 1906 in Italia si disputeranno prove importanti di sport. Ho potuto avvicinare persona addentro alle segrete cose della detta Commissione, e conoscere dalla stessa la data delle future gare italiane, che qui appresso vi elenco: 28 aprile-5 maggio Concorso internazionale di vetturette Milano-San Remo, indetto dalla *Gazzetta dello Sport*; 13-21 maggio Concorso internazionale automobilistico indetto dall'A.-C. di Milano; 2 luglio Corsa del Moncenisio; 29 agosto-2 settembre Settimana di Brescia (il 2 avrà luogo la Corsa per la Coppa Florio); 5-20 settembre riunione di Pallanza di cacciatori automobili ed arrivo della carovana degli automobilisti francesi che si recheranno, passando pel Sempione, a visitare l'Esposizione internazionale di Milano.

Nel pomeriggio del 18 dicembre avrà luogo la riunione dei rappresentanti i diversi Automobili-Clubs d'Italia. Questa seconda riunione riceverà più importante della prima. Gli automobilisti italiani marchesi Ferrero di Ventimiglia, marchese di Soragna e barone Gamba hanno presentato un lungo ed interessante ordine del giorno. Domanderanno anzitutto una risposta circa l'iscrizione dell'A.-C. d'Italia alla corsa per la Coppa Gordon-Bennett del 1906. Poi mi tratteranno la questione dei rapporti che devono correre fra gli Automobili-Clubs ed i Moto-Clubs. In discussione verrà pure messa dagli italiani la questione delle Esposizioni che si svolgono contemporaneamente in più posti.

Le squalifiche daranno argomento di altra discussione. Gli italiani, che squalificarono per un anno l'automobilista Hénéry, lo videro partecipare invece alla Coppa Vanderbilt. Si vede che la squalifica data da un Club abbia effetto per la sua durata non solo nel paese dove risiede il Club, ma in ogni regione del mondo dove esiste un Club federato.

SCHERMA.

Il torneo nazionale di Vercelli.

La seconda giornata.

Ci telefonano da Vercelli, 9, ore 20:

LA PROVA CATEGORIA DI SPADA E SCIABOLA.

Sono entrati nella prima categoria di spada i seguenti tiratori: Bona-Veggi di Cremona, Giacosa di Venezia, Valle di Genova, Zonari di Como, Mari di Cuneo, Fabroli di Firenze, Pizzio-Biroli di Torino, Forcelli di Cremona, Serrano di Casale, Baldi Baldo di Livorno Toscana, Novack di Bergamo, Battaglia di Milano, Visconti e Bertinetti di Vercelli, Olivier di Milano, Ciro Cani di Firenze, Baldi Pietro di Firenze, Cesarano di Padova, Raggetti di Firenze.

Nella prima categoria di sciabola entrarono: Olivier di Milano, Raggetti di Firenze, Pa'uzo di Milano, Giacosa di Venezia, Visconti e Bertinetti di Vercelli, Pizzio-Biroli di Torino, Bona-Veggi di Cremona, Baldi Pietro di Firenze, Tappi di Mortara, Alberi di Milano, Ferretti di Cremona, Baldi Baldo di Livorno Toscana, Rovati di Milano, Ciro Cani di Firenze, Novack di Bergamo, Cesarano di Padova.

LE GARE DI CLASSIFICA PER LA SECONDA CATEGORIA.

I tiratori di prima categoria stasera e domani si misureranno per la scelta dei sei campioni di spada e sciabola, quali domani dovranno disputare in un girone all'italiana.

Oggi ebbero luogo le gare di classifica dei tiratori di seconda categoria. Nella gara di sciabola riuscirono: La Foresti di Firenze; 2.o Traversa di Cremona; 3.i Testori di Como; Manzi di Milano. Da Michelis di Vercelli; 4.o Catanzaro di Milano; 5.o Melacarne di Vercelli; 6.i Dellacasa e Sosia di Vercelli, Piatti di Milano, Gariazi e Capra di Vercelli, Alenti di Ravenna, Masi di Livorno, Grassi e Cucchi di Novara, Grillo, Gibba e Cavallone di Vercelli, Chiodelli di Venezia, Campus di Novara, Garibaldi e Ferraris di Vercelli; 7.i Bianco di Vercelli, Bonastone di Torino, Barbanotti di Mortara, Greppi, Bona e Principe di Vercelli, Piccini di Novara, Pisenti e Campus di Novara, Guariello di Milano, tenente Italo Ponzi di Novara, Maisonave di Vercelli, Marocchi di Novara, Principo di Vercelli, Bottacchi di Novara, Coop di Vercelli.

CICLISMO.

La corsa dei 6 giorni.

Dopo 142 ore di marcia.

Ci telegrafano da New York, 9, ore 10:

La corsa dei sei giorni a Madison Square continua interessante. La coppia Dedell fratelli è stata raggiunta dalla coppia Fogler-Root.

Alle ore 4 pom. di ieri la corsa, che durava da 142 ore, dava i seguenti risultati: le coppie Root-Fogler e Dedell fratelli avevano coperto eguale distanza, cioè 1302 miglia e sei giri; Van der Stuft-Mac Lean hanno coperto 1302 miglia e cinque giri.

LOTTA.

Il Campionato del mondo.

La 32.a serata.

Finale finale: Peterson (162 Kg., danese) attacca Anglio (Martinica), con una presa di braccio a terra, in 29' 35" (ore ripresa).

La Coppa di Francia.

La 33.a serata.

Finale finale: Verrej (122 Kg., francese) lotta contro Cicmiukin (russo, 132 Kg.): il match rimane nullo. Raoul le Boucher (115 Kg., francese) A match nullo lottando contro Aimable de la Calcerie (107 Kg., francese).

CRONACA

IL TELEFONO DELLA « STAMPA » PORTA IL N. 1135.

L'agitazione studentesca

I laureandi ingegneri invitano il Boccardi a fare i nomi dei suoi accusati.

I laureandi ingegneri della Scuola del Valentino ci comunicano:

« Per l'onore della Scuola a cui apparteniamo e perchè non venga presso il pubblico menomato il valore del titolo a cui aspiriamo, desiderando vivamente che i fatti a cui accenna il Boccardi nel suo opuscolo *Gli errori del Valentino* appaiano nella loro vera luce e nella loro giusta portata, lo invitiamo a voler fare i nomi dei professori a cui egli velatamente accenna, affinchè tutti abbiano il diritto di difendersi legalmente. »

Un'assemblea di studenti.

Veniamo pregati di pubblicare il seguente comunicato:

« I laureandi di tutte le Facoltà sono pregati a trovarsi oggi, domenica, alle ore 13,30, al *Caffè Piemonte*. »

La riapertura dell'Università.

Il rettore ci comunica:

« Il Consiglio accademico dell'Università di Torino, considerando che prolungare la chiusura dell'Università è danno gravissimo incomportabile agli studi e cagione di disdoro a questo nostro Ateneo piemontese;

« Ritiene che non sarà più turbata la quiete dei lavori interrotti, e che nulla quindi avverrà che lo ponga nella dolorosa e pure imperiosa necessità di ordinare gravi provvedimenti a tutela della scuola;

« delibera che l'Università sia riaperta martedì, 12, del corrente mese.

I " bébés „ in dimostrazione!

Sicuro, anche i signori studentelli delle classi inferiori liceali o tecniche hanno voluto concedersi il piacere di una pubblica chiassata per le vie della città! *Alegria! Alegria!* direbbe Massinelli. E non occorre dire che la chiassata era diretta contro la *Stampa*, la quale nel breve rincrescente del loro pseudo-Comizio-barricata di venerdì ha avuto il torto — immaginiamoci! — di chiamarli *bébés!* Iniziatori della fiera protesta furono un gruppo di studentelli del Liceo Massimo d'Azeglio, i quali, usciti alle 10 dalle classi, si diressero arditamente verso il vicino Istituto tecnico Sommeiller coll'intenzione di cercare aiuto in altri compagni di buona volontà.

Il numero è un coefficiente di maggior divertimento.

Alcuni fra i più animosi tentarono pure di penetrare nell'Istituto dal portone d'ingresso delle studentesse, allo scopo di disturbare le lezioni; ma alcuni professori ed il preside misero in fuga i più, e riuscirono a trattenerne uno, di cui vollero naturalmente conoscere le generalità. Altri dimostranti, udendosi all'ingrosso del corso Oporto, erano venuti intanto a contatto con un gruppo di studenti dell'Istituto, i quali se ne stavano sul viale a godersi il breve riposo che è concesso agli allievi fra una lezione e l'altra. Fra nomini si trovarono pure alcuni ticinesi, i quali appena ebbero udito l'invito allo « sciopero » vi si opposero energicamente. Ne nacque un piccolo parapiglia e corsero anche varii ceppelotti. Contro le finestre dell'Istituto, nelle cui aule continuavano le lezioni, volarono pure parecchie patate che i dimostranti avevano — ahimè! — sottratto al costo dello provviste di famiglia!

Dopo questo primo episodio battagliero, il gruppo dei dimostranti — in tutto forse una settantina — si diresse verso i nostri uffici sibilando e pigiando. Naturalmente, per rafforzare la protesta e darci ma maggior prova della loro indignazione, vollero anche abbruciare alcune copie della *Stampa*!

— *Quanti danè tra via!* — avrebbe detto anche qui Massinelli se fosse stato presente.

L'accorrere però di alcune guardie e funzionari mise rapidamente fine al divertimento.

Ritornati all'Istituto, la brigata fece nuovamente scala in corso Oporto, coll'intenzione però di radunare le fila e continuare la chiassata; ma anche questa seconda volta i dimostranti trovarono degli energici oppositori nei llonciandi, i quali, ben a ragione, vogliono tenersi a parte da questo movimento, il quale in fondo non ha alcuna seria ragione di essere, inquantochè la questione dei 7 posti in meno degli 8 non può avere sostanzialmente alcuna influenza sull'esito degli studi.

Dinanzi all'Istituto abbiamo assistito anche ad un episodio veramente disgustoso. Un gruppo di liceali, indignati, perchè i professori avevano trattenuto, come abbiamo detto, quel loro compagno che aveva tentato di disturbare le lezioni, si presentarono al preside rav. Ferrari, il quale si trovava sul portone, e lì come *pupazzi* gli rivolsero la parola con intonazione irrispettosa e violenta. Un professore, indignato per un simile contegno, insorse energicamente e li invitò ad allontanarsi; il che fecero brontolando. I dimostranti si sparpagliarono poscia alla spicciolata senz'altri incidenti.

Ci duole veramente di aver dovuto occupare tanto spazio per questi avvenimenti, i quali se esteriormente possono sembrare allegri, hanno però un contenuto assai malinconico e triste!

Un voto delle Normaliste licenziande.

Riceviamo:

Le normaliste licenziande di Torino, per serbandosi tranquille e continuando con serietà i loro studi, aderiscono all'inchiesta dei licenziandi liceali ed istituti tecnici riguardo ai nuovi regolamenti.

Un'altra Conferenza della dottoressa Belskanoff.

Stamane, alle 10, la dottoressa russa Belskanoff darà una seconda conferenza nel salone dell'Associazione Generale degli operai, sul tema: *Perchè siamo socialisti.*

La regina Margherita alla Consolata.

Ieri mattina la regina Margherita, accompagnata dalla sua dama d'onore, è venuta a Torino in automobile e si è recata — come è sua consuetudine — al Santuario della Consolata. Dopo aver assistito alla Messa ed essere rimasta lungamente a pregare, la Regina si fece condurre all'Istituto delle Orfane, nella via omonima, quindi a Palazzo Chiablese, trattenendosi presso la madre principessa Elisabetta di Genova.

La regina Margherita lascierà prestissimo il castello di Stupinigi.

Mortale disgrazia.

Il muratore Pietro Fasolo, d'anni 19, mentre ieri lavorava sul tetto di una casa in costruzione in via Saluzzo, 43, scivolò e cadde dall'altezza di 20 metri. Il disgraziato rimase all'istante cadavere. Ne accertò la morte il cav. dott. Balocco.

La misera salma venne trasportata in seguito nella camera mortuaria.

Caduta dalla tranvia.

All'angolo della via Madama Cristina e Tiziano, cocia Marianna Rabbia, d'anni 31, scendendo da un carrozzone tranviario, scivolò e cadde al suolo malamente. Due agenti daziari la soccorsero e l'accompagnarono al vicino Ospedale Regina Margherita, ove venne medicata della frattura del femore destro. I sanitari la giudicarono guaribile in quindici giorni, salvo complicazioni.

I ladri al lavoro.

Ignoti ladri, muniti di falsa chiave, entrarono nella bottega della negoziante signora Magnano Giuseppina, in via Ormea, 75, e vi rubarono un orologio con catena d'oro del valore di L. 350.

— Altri ladri, muniti di falsa chiave, penetrarono nella bottega del barbiere De Nicola Lorenzo, in via Bava, N. 2, e vi rubarono alcuni oggetti pel valore di L. 100.

— Due sconosciuti penetrarono giovedì sera nel magazzino del signor Ovazza Edoardo, in via Bruna, N. 31, ed asportarono una rivoltella custodita nel cassetto di una scrivania.

— La signora Lovera Paolina, mentre assisteva alla messa nella chiesa dell'Annunziata, in via Po, fu borseggiata del portamonete, contenente L. 18.

L'arte del giorno.

In via Berthollet, presso quella Orfana, avvenne un urto fra il carrozzone tranviario N. 1 delle S. B. T., linea San Salvario, manovrato da Sciorati Giovanni, ed un carretto a mano trainato dal panettiere Tessano Giuseppe. L'urto fu così violento che il carretto andò sulle sbarre, che s'infransero, e sbattere contro la porta della casa N. 25 di via Berthollet, danneggiandola notevolmente. Non si ebbero a lamentare disgrazie personali. Una guardia municipale, richiesta, assodò fra gl'interessati le loro generalità.

Pel rinnovamento delle tessere tranviarie.

La Direzione della Belga-Torinese comunica che, allo scopo di evitare un sovverchio ritardo nella consegna delle nuove tessere di abbonamento in rinnovazione il quale che stiano per scadere col corrente mese, ha stabilito che le operazioni di rinnovamento abbiano principio col giorno 15 dicembre.

Le nuove tessere emesse in sostituzione di quelle attualmente in vigore saranno valide in questo scorcio di mese dal momento della consegna.

Stato Civile di Torino

9 dicembre 1905.

NASCITE: 22, cioè maschi 10, femmine 12.

MATRIMONI: Arduino Luigi con Alice Eugenia — Arotucci Filiberto con Nocetto Domenica — Avagnina Matteo con Canavesio Caterina — Brala Michele con Carmino Maria — Carbone Mario con Foresto Lucia — Coda Giuseppe con Astuti Vincenza — Ferrero Sebastiano con Rabbino Giovanna — Fiora Domenico con Ansaldi Margherita — Martini Umberto con Fenati Santina — Massarano Lorenzo con Ferrari Giovanna — Portiglia Vittorio con Garino Vittoria — Ratti Giovanni con Rauch Clementina — Rissone Emilio con Guion Margherita — Roggeri Mario con Barsenti Angela — Sapelle Francesco con Ginesmino-Piovan Margherita — Sitia Tommaso con Grosso Adelaide.

MORTI: Succio Rosa n. Garnerone, d'anni 43, di Torino, agiata, via Cernaia, 26.

Savio-Cuvino Giuseppa (ved.) n. Paruna, id. 39, di Torino, sarta, via Novara, 10.

Muss Annita Felicina, id. 14, di Torino, scolara, via Passalacqua, 4.

Roscuna Domenico, id. 41, di Usseglio, negoziante, stradale Vercelli, 56.

Quaglino Giuseppa, id. 52, di Torino, contadino, via Cernaia, 20.

Basolo Pietro, id. 19, di Rivara Canavese, muratore, via Campana.

Fabiani nobile cav. Filippo, id. 80, di Nizza Monferrato, agiato.

Barberis Michele, id. 56, di Vigone, contadino.

Chiara prof. cav. Domenico, id. 67, di Saluggia.

Usseme Elisabetta, id. 40, di Torino, contad.

Beretta Giuseppe Antonio, id. 64, di Perte.

Giordano Giovanni, id. 62, di Trana, contad.

Bertorello Vincenzo, id. 78, di Pianezza, cons.

Rossello Luigia, id. 20, di Torre Uzzone, scol.

Bertero Lorenzo, id. 73, di Scalenghe, brentat.

Vignetta Luigia, id. 58, di Pinerolo, pettinat.

Marrasi Luigia, id. 18, di Torino, sarta.

Bruno Carolina, id. 26, di Torino, sarta.

Più 6 minori d'anni cci.

Totale complessivo 24, di cui a domicilio 11, negli ospedali, istituti, ecc., 13. Non residenti in questo Comune 5.

La gesta della corazzata tedesca " Panther „ al Brasile.

Ci telegrafano da Rio Janeiro, 9, ore 8:

La cannoniera tedesca *Panther* è giunta ieri a Rio Grande. Essa ha a bordo Fritz Steinhoff, di 18 anni, l'individuo catturato a Santa Caterina. Non è un disertore tedesco, ma sarebbe fuggito dalla Germania per sottrarsi al servizio militare. I marinai della *Panther*, guidati da tre ufficiali, si sarebbero impadroniti pure a Santa Caterina di un giovane brasiliano, figlio di un tedesco, Jacob Zimmermann. La stampa si è commossa per l'incidente, ma la pubblica opinione rimane calma.

Il barone di Rio Branco, ministro degli esteri, attende un rapporto dalle Autorità di Santa Caterina per fare un reclamo energico, ed ha oggi deciso di inviare nei suoi una divisione navale.

L'eccidio d'un intero villaggio spagnuolo all'Argentina

Ci telegrafano da Bruxelles, 9, ore 8:

Il *Petit Bleu* ha da Madrid: « I millecentoquaranta abitanti del villaggio di Bonda, provincia di Salamanca, trovandosi in estrema miseria, si sono accordati col Governo della Repubblica Argentina per stabilirsi là in blocco, consiglieri municipali, medici e farmacisti in testa. Così non resterà più una persona nel villaggio di Bonda. »

Dopo il suicidio del capitano Duguyot.

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 0,30:

In seguito alle relazioni fornite dal generale Lacroix, governatore di Lione, sulle cause del suicidio del capitano Duguyot, e dopo aver inteso il generale Oudard, il ministro della guerra decise che quest'ufficiale generale fosse rilevato dal suo comando e posto in disponibilità. D'altra parte si annuncia da Lione che il cognato del capitano Duguyot, ammogliato alla sorella di costui, si sia recato presso il generale De Lacroix, che gli consigliò il massimo riserbo. Tutto porta a credere che, di fronte alla decisione ministeriale, il parente del capitano rinuncerà ai suoi propositi di pubblicare alcune lettere.

Il generale Oudard è uno fra i più giovani generali dell'esercito; è nato ad Orano, patria anche di Etienne, ministro della guerra.

Una ferocissima rissa a Roma provocata da un amante geloso.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 11:

Ieri sera la guardia notturna Nocenti Ansolmo si recò in un'osteria a bere colla moglie Rosa Gentili. Poco dopo il Nocenti visto passare il muratore Giustetti Mario lo chiamò per chiedergli conto di alcune chiacchere circa una tresca che il Giustetti avrebbe avuto con sua moglie.

Il Giustetti, allontanatosi dal Nocenti e cavato di tasca un coltello, cercò di ferirlo. Il Nocenti allora estrasse la rivoltella e cominciò a sparare colpi contro il Giustetti. La moglie, al rumore dei colpi, uscì dall'osteria, brandendo un coltello e cercando di colpire il Giustetti. Il correttiere Dalvo Giuseppe, che passava in quel mentre, si intromise per sedare la rissa ed ebbe un colpo di coltello al cuore che lo uccise all'istante.

Il Nocenti, compiuta la strage, si chiuse nella sua abitazione, ove poco dopo giunsero i parenti dell'ucciso, che volevano abbattere la porta per fare vendetta. Accorsero i carabinieri, che riuscirono ad allontanare i parenti della vittima. Il Nocenti fu arrestato e condotto all'ospedale, essendo ferito al fianco da una coltellata.

All'ospedale furono pure condotti la moglie Rosa Gentili, colpita da due colpi di rivoltella, per la quale i medici si riservarono il giudizio, ed il Giustetti, ferito leggermente.

La fine dello sciopero sulla costruenda ferrovia Ovada-Alessandria.

Ci scrivono da Ovada, 8.

Oggi ritornarono a riprendere il lavoro tutti gli operai dipendenti dalla Impresa Cianferoni e addetti alla costruzione della nuova linea ferroviaria Ovada-Alessandria, che in questi giorni scioperarono, domandando un aumento sulla giornaliera mercede.

Abbandonato il lavoro, tennero due laboriose adunanze, dove concretarono i loro *desiderata*, che fecero pervenire alla Ditta imprenditrice, invocando anche l'intervento del R. commissario, avv. Nuvolone, che provvisoriamente regge questa Amministrazione comunale.

L'Impresa, dubitando che la ragione dello sciopero, anzich

La bellissima scena che segue è piena di dolce malinconia.

Suzanetta, nel rivedere il vecchio innamorato, e nel ritrovarlo oramai sfatto, vecchio, non può non paragonarlo, in cuore suo, al marito, forte, giovane, nobile e bello. Con parole quasi materne, piene di una dolce poesia, lo persuade a non pensare più a lei, che, ormai, ha data la sua fede a un altro..... Il vecchio è impenitente Don Giovanni si rassegna per forza, o capisce, sebbene un po' tardi, che la giovinezza — per legge di natura — va verso la giovinezza.

***

Questa, nella sua linea principale, la commedia di Andrea Picard, che udiremo, fra pochi giorni, all'Odéon.

Il Tarride, socio del Ginisty, nella direzione del teatro, è attore veramente magnifico, ebbe a dirmi: « E' una gran bella commedia, fatta di umanità e di verità!..... Mi saprete dire se ho ragione. »

E nessuno più di me, ammiratore sincero di Andrea Picard, augura che il giudizio del Tarride trovi concorde il gran pubblico parigino.

Camillo.

REATI E PENE

Il delitto di un « romano di Roma »

(Corte d'Assise di Torino — 9 dicembre).

Ieri è stato pronunciato il verdetto e la sentenza a carico di Orazio Martelli, giovane decoratore romano, che, come fu narrato, uccise alla Venaria, con un coltello da cucina, certo Venero e ferì Francesco Bonardo.

I giurati ritennero colpevole il Martelli di ferimento seguito da morte in danno di Venero e di ferimento in danno di Bonardo, concedendo la provocazione semplice e la parziale ubbriachezza, quindi le circostanze attenuanti; e lo ritennero inoltre colpevole di porto di coltello acuminato ed a lama fissa di molto ed in luogo abitato.

In seguito al verdetto, la Corte condannò il Martelli ad anni 4, mesi 4, giorni 22 di reclusione.

L'uccisione di una donna che rubava i fagiuoli

(Corte d'Assise d'Asti).

Ci scrivono da Asti, 8:

Quirico Teresa, una donna di Montaldo Scarampi, venne sorpresa da Giuseppe Adorno, dello stesso paese, e persona parche gli rubava i fagioli in mezzo ad una sua vigna.

La donna ne morì, onde il Giuseppe Adorno, sotto l'imputazione di omicidio involontario, dovette comparire davanti alla nostra Corte d'Assise.

Egli negò di aver inferto quelle percosse, e molti testimoni, deponendo sulle ottime sue qualità morali, esclusero che egli avesse potuto macchiarsi di tale delitto.

Fra i periti prof. Piorano, di Torino, dottor Orsana, d'Asti, e dott. Degliotti, di Montaldo, si discusse animatamente sul motivo della morte.

Venne riconosciuto che la Quirico trovavasi in pessimo stato di salute per anemia cronica, ed era morta per la rottura di una vena interna.

Il procuratore generale cav. Albini non insistè nell'accusa di omicidio, ma si rimise al parere dei giurati.

La Difesa brillantemente sostenne l'irresponsabilità dell'Adorno nella morte della Quirico.

I giurati risposero negativamente al quesito loro proposto sulla colpevolezza dell'Adorno; ebe fu prosciolto dall'accusa e tosto rimesso in libertà, fra gli applausi del pubblico presente.

Presidente: conte Dottori; Giudici: Novero e Beretta; Pros. gen.: cav. Albini; Difesa: avvocati Carlo F. Roggieri e Luigi Grassi; cancelliere: Dordano.

Arti e Scienze

Teatro Vittorio Emanuele.

Questa sera quarta rappresentazione del *Cristo alla Festa di Purim* per chiusura della stagione.

Nella *matinée* sarà data la *Forza del destino*.

L'Esposizione del Circolo degli artisti.

La Direzione della Società d'incoraggiamento alle Belle Arti partecipa che, in seguito alle deliberazioni prese nell'assemblea del 2 corr. dicembre,

1. L'Esposizione si farà quest'anno nella galleria, a luce di giorno;
2. Ogni artista avrà la facoltà di esporre un'opera sola;
3. Tale opera non potrà oltrepassare la misura di ottanta centimetri, cornice compresa;
4. La consegna delle opere avrà luogo il giorno 19 corr. mese, dalle ore 14 alle 18;
5. L'apertura dell'Esposizione avrà luogo la sera del 24 suss. per i soci del Circolo, ed il giorno 25, dalle ore 12 alle 15 per gli invitati.

La conferenza indetta dalla Società per la Pace

è fissata per oggi, alle ore 15 (non nella sera), nei locali del Circolo Filologico.

Una rissa mortale nel Biellese.

Ci telefonano da Biella, 9, ore 22,30:

Ieri sera, verso le ore 21, accadde a Lisolo un gravissimo fatto di sangue. Certo Giuseppe Toppa, d'anni 21, fabbro, venne a contesa sulla pubblica via, per futili motivi, con certi Battista Panizza, d'anni 21, e Ottavio Zoccola, d'anni 18, contadini del paese. Nella rissa il Toppa fu colpito con una tremenda coltellata al cuore. I due altri si diedero alla fuga.

Panizza, che è ritenuto autore della coltellata, fu arrestato. Lo Zoccola è invece ancora latitante.

Arresto di due avventuriere francesi a Genova.

Ci telefonano da Genova, 9, ore 22,35:

La nostra Questura ha arrestato due signore che erano da vari giorni alloggiate all'*Hôtel Isotta*. Una di esse è bruna, sulla quarantina: l'altra è bionda ed ha 25 anni circa; entrambe sono di nazionalità francese. Esse avevano intrapresa una visita alle città italiane, alloggiando nei principali *hôtels*. Pare che si tratti di due avventuriere che, col pretesto di un'eredità che dicevano di attendere, avevano incontrati enormi debiti. Si mantiene il più rigoroso segreto su questo arresto.

Congresso socialista.
Vivi dissidi rivoluzionari.

Ci scrivono da Novara, 8:

Oggi, nei locali della Camera del lavoro, ebbe inizio un Congresso socialista rivoluzionario. Vi partecipano circa cinquanta congressisti di Novara e di tutta la provincia, e si impegnano vivacissime discussioni, non su tattica elettorale o questioni di principii, ma unicamente su divergenze personali e su rancori privati.

Infatti, dopo uno scambio di discorsi violenti, durato parecchie ore, si fu per votare un ordine del giorno proposto dal dott. Petrini, sonante adesione piena ed intera agli attuali dirigenti del partito e del giornale locale; si nominò una Commissione di inchiesta e un Comitato provvisorio, coll'incarico di studiare ai mezzi per mantenere il giornale e la propaganda.

La vecchia Redazione del foglio rivoluzionario, che pure ha affrontato molte battaglie e superò gravi vicende, mantenne le dimissioni in mano.

Una rapina.

Ci scrivono da Spezia, 8:

Stamane, verso le ore 22, nei pressi del Cimitero vecchio, in via Provinciale, da tre individui sconosciuti venne aggredito certo Barsanti Guido di Giuseppe, d'anni 42, nativo di Pietrasanta, impiegato al Genio militare, abitante in via Chiodo, i quali, dopo averlo malmenato e gettato a terra, lo derubarono dell'orologio con catena d'oro, minacciando di ucciderlo se si permettesse di gridare. Il Barsanti, ripresi dallo spavento, si recava a denunciare l'aggressione patita alle guardie daziarie di Porta Rocca, ed i tre sconosciuti fuggirono.

Le guardie daziarie Giannini Ottorino e Montanari Arturo telefonarono ai carabinieri di Migliarina, i quali, sopraggiunti, arrestarono certo Cavalieri Alberto, di Ignoti, d'anni 36, da Spezia, il quale confessò il delitto.

ULTIME NOTIZIE

Bülow difende al Reichstag gli armamenti tedeschi e la gita di Guglielmo al Marocco.

Ci telegrafano da Berlino, 9, ore 20:

Al Reichstag è continuata la discussione del bilancio, del progetto d'aumento della flotta e della riforma finanziaria.

Bassermann, nazionale liberale, disse: « Dovunque all'estero incontriamo diffidenza in causa del nostro modo d'agire. Gli inglesi della City di Londra non vogliono la guerra colla Germania, ma vasti Circoli britannici aspirano ad eliminarne l'incomoda concorrenza. Era necessario mostrare ai francesi che ad ogni eventualità vagliamo tutelare i nostri interessi. Naturalmente non possiamo desiderare la guerra con la Francia, anzi vogliamo vivere in pace con essa. L'ultimo discorso di Bülow non fu, come pretende la stampa estera, provocante; fu serio e dignitoso. Accorderemo le spese per l'aumento della flotta ed approveremo la riforma finanziaria. »

Bülow, nel suo discorso, dopo ricordato i soldati caduti nelle colonie, disse: « Circa le spese militari, il nostro benessere si accrebbe non malgrado, ma mercè la nostra potenza militare. Le spese militari aumentano anche in altri paesi più rapidamente. Se non ne tenessimo conto porremmo in pericolo il benessere, la pace e la sicurezza del paese. »

Poi, a proposito del Marocco, Bülow soggiunse: « Bebel disse che il viaggio dell'imperatore Guglielmo a Tangeri fu un viaggio di provocazione. Anche Bassermann dichiarò che non lo approvava. Onde eliminare qualunque malinteso, dichiaro di aver consigliato questa visita dopo che la questione del Marocco, senza nostra colpa, era entrata nella sua fase più acuta. Questa visita era stata già esaminata nel febbraio, e la presi con tutta la mia responsabilità politica. Questa visita, facendo rilevare il carattere internazionale della questione del Marocco, ebbe soltanto risultati utili. Sono convinto che l'Imperatore, intervenendo di persona a favore degli interessi e della dignità della Germania, abbia ben meritato dal Paese. »

Bülow, proseguendo disse: Quanto al fatto che Bebel aveva rimproverato il Governo di non aver permesso a Jaurès di tenere una conferenza a Berlino, il Governo compì il suo dovere, poichè non si lasciò in un momento critico turbare dai socialisti. Credo che la visita di Jaurès a Berlino non avrebbe prodotto in Francia nessuna impressione favorevole. Inoltre è chiaro che il socialismo voleva approfittare di quella visita per scopo di politica interna. Il socialismo voleva diffondere la fiaba che il Governo non era in istato di mantenere energicamente la pace senza l'appoggio del socialismo. (*Ilarità a Destra*) Il socialismo voleva assumersi la parte di salvatore del Cancelliere. (*Ilarità*)

« Quanto al progetto relativo all'aumento della flotta non posso raccomandarlo in modo migliore che ricordando come il mio illustre amico on. Fortis raccomandò al ricorso estate il progetto relativo alla flotta italiana: prima poi la necessità della difesa; secondariamente poi rapidi progressi della marina di tutti i paesi; in terzo luogo perchè il Governo si tiene nei limiti delle necessità indispensabili, ciò che è lo scopo supremo di tutti i partiti. E ciò è vero per noi come in Italia. »

Bülow soggiunse: « Bebel disse che gli operai in caso di guerra, esaminerebbero dapprima se dovessero marciare, errore no. All'oratore posso soltanto consigliare che il socialismo non renda pubbliche tali tendenze fuori dei limiti delle immunità parlamentari. E consiglierei anche l'estero di non fondare speranze su tali parole vuote. Se il socialismo tentasse di introdurre fra noi i metodi e le dimostrazioni sul sistema russo, si infrangerebbe contro la solidità dei nostri Governi e il buon senso del popolo. » (*Applausi ripetuti*)

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

I clericali canadesi contro gli attori della Bernhardt.

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 22,30:

A proposito dell'incidente di Quebec, di cui si è parlato negli scorsi giorni, Vittorio Ullmann, amministratore generale del teatro Sarah Bernhardt a Parigi, ha telegrafato alla grande artista domandandole ragguagli esatti circa i fatti che colà sono trascorsi; ed ecco la risposta che ne ha ricevuto:

« Ieri a Quebec un certo numero di membri del Circolo cattolico e di commercianti, eccitati da una lettera dell'arcivescovo contro la *Strega* di Vittoriano Sardou, soprattutto a motivo del fatto che si svolge dinanzi al Tribunale dell'inquisizione, si sono riuniti, dopo la rappresentazione, che fu splendida, allo scopo di fare una dimostrazione ostile. La Polizia, avvertita della cosa, si era recata alla stazione, ove si attendeva un treno speciale; un tafferuglio ebbe luogo all'arrivo dei miei artisti; disgraziatamente le signore Alisson e Due sono state leggermente ferite. L'artista De Max, che sostenera la parte del vecchio Ximenes, è stato circondato dai dimostranti, e sarebbe stato sopraffatto senza l'intervento di alcuni inglesi, i quali lo spinsero in un caffè vicino. Quando a me sono arrivata alla stazione circondata e protetta da un numeroso pubblico, di cui già avrà l'altissimi esprimano ogni altro rumore. Il mio segretario Simonson, che i dimostranti presero per l'impresario della mia rappresentazioni, venne ferito e bastonato; ma lo suo ferite non hanno gravità alcuna. Quanto a me non ho assolutamente avuto nulla e ricevetti dal mio ragno una deputazione di signore di Quebec che mi portarono fiori e scuse per il fatto che quelle signore chiamarono « la follia del tantalismo ». E' così che seppi da esse quanto era accaduto.

« *Firmato:* SARAH BERNHARDT. »

Come si vede, questa lettera riduce a proporzioni molto minori le notizie che erano giunte in Europa circa la dimostrazione di Quebec.

I delegati dell'Esposizione di Milano ricevuti al Consiglio di Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 22:

I delegati dei Comitati esecutivi per le Esposizioni di Milano e d'Liegi sono stati ricevuti nel pomeriggio nel gabinetto del presidente del Consiglio municipale da Bellan, assistito dai consiglieri municipali Audiffred, Bathaut, Barbier, presidente del Consiglio generale, Il prefetto della Senna ed il prefetto di polizia si erano fatti rappresentare. Bellan ha augurato il benvenuto ai delegati. Gli rispose un delegato di Liegi. Poi Barbier ha pronunciato alcune parole di benvenuto, alle quali rispose il conte Orlvelli di Milano, dicendo che i suoi compatrioti e lui erano lieti del riavvicinamento dell'Italia e della Francia. Jonas, commissario generale francese all'Esposizione di Milano, ha detto pure qualche parola, come pure Goudraud, presidente della Camera di commercio francese a Milano.

Scioperanti francesi che saccheggiano e incendiano

Ci telefonano da Parigi 9, ore 22:

Il Temps ha da Angers: « Degli scioperanti dello sono di ardesia saccheggiarono la casa del direttore. Penetrarono nella casa, spezzarono i mobili e il vasellame. Il direttore potè ritirarsi in tempo presso il sotto-prefetto di Segré. Gli scioperanti incendiarono poscia un deposito di farro. I pompieri incendiarono all'incendio e proposero alla casa del direttore. Infine i fili telegrafici e telefonici vennero tagliati. I dragoni e il genio furono inviati sul luogo. Questi disordini avvennero in seguito al rifiuto del direttore di entrare in trattative cogli operai che chiedevano la loro reintegrazione di due operai congedati. »

La nuova legge sulla stampa in Russia.

Pietroburgo (via Eydtkuhnen), 9, ore 21.

E' stato pubblicato un ukase imperiale contenente i regolamenti provv sulla stampa periodica. Con esso viene abolita la censura preventiva generale per le pubblicazioni periodiche, disegni e stampe, tranne per le pubblicazioni fatte nelle campagne. Sono ugualmente abolite le pene e le punizioni amministrative nascite per la pubblicazione concernente questioni governative. L'ukase contiene un lungo elenco di casi passibili di processi; le pene ineggibili in tali casi variano da un'ammenda di 300 rubli alla detenzione in correzione ovvero alla deportazione.

Il Congresso dei dazieri a Roma.

Ci telefonano da Roma, 9, ore 20:

Dopo esaurita la verifica dei poteri con la nomina dell'Ufficio di presidenza (eletto presidente onorario Coquet, presidente della Federazione francese dei dazieri; vice-presidenti Giacomo Ferri e Monti-Guarnieri, e presidente effettivo avv. Barbanti di Bologna), il Congresso dei dazieri di Roma approvò un saluto ai contadini del Lazio riuniti a Congresso.

Stradella, assessore di Alessandria, riferisce sui provvedimenti presi dal Comune di Alessandria in favore dei dazieri quando fu tolta la cinta daziaria; augura che tutti i Comuni d'Italia seguano l'esempio di Alessandria.

Rossi di Bologna e Giannini di Cremona sostengono l'abolizione della legge, che toglie il diritto di voto ai dazieri.

Fu approvato un ordine del giorno in tale senso. Il Congresso approvò pure un ordine del giorno con cui si afferma la necessità che il Governo comprenda nel prossimo regolamento il personale dei dazieri e ai assicuri stabilità di impiego agli agenti; si domanda che siano estese ai dazieri che dipendono dagli appaltatori le facilitazioni accordate a quelli dipendenti dai Comuni. Infine, dopo la lettura del telegramma dei dazieri francesi, ò discussa la questione del mutuo soccorso e si delibera la nomina di una Commissione che tracci le scheda dello statuto da sottoporre al *referendum* fra le Associazioni.

Una conferenza del vescovo di Mileto sulla Calabria.

Ci telefonano da Genova, 9, ore 23:

Monsignor Morabito, vescovo di Mileto, che trovasi a Genova da qualche giorno di ritorno dalla Calabria, ha tenuto questa sera una conferenza nel ridotto del Carlo Felice, gremito di pubblico scelitissimo. Il conferenziere fu presentato dall'avv. Ricetti e parlò brillantemente esponendo la situazione attuale della regione devastata dal terremoto, elogiando il Comitato genovese di soccorso.

In ultimo il sindaco gli porse un saluto a nome di Genova.

I grandi successi della " Salomè „ di Strauss a Dresda.

Ci telegrafano da Dresda, 9, ore 20:

Stasera ebbe luogo la prima rappresentazione della nuova *opera Salomè*, del maestro Strauss. Erano presenti le maggiori notabilità musicali della Germania e d'Inghilterra, ed anche Toscanini, pronto rappresentare da Torino.

Il successo dell'opera fu imponente, sensazionale. L'autore ebbe realmente chiamate cogli artisti.

CRONACA CITTADINA

Movimento elettorale.

Un'adunanza al Circolo Vanchiglia.

Nelle sale del Circolo Vanchiglia ebbe luogo ieri sera un'adunanza, indetta dalla Direzione amministrativa, per discutere sulla situazione elettorale e decidere sulla linea di condotta che il Circolo deve tenere in vista dell'adunanza indetta per lunedì dal Comitato promotore dal senatore Borgnini.

Aperta la seduta il presidente ing. Sincero, assistito dal vice-presidente cav. Pia.

Brevemente l'ing. *Sincero* espose le questioni che l'assemblea deve imporsi.

« La situazione — dice — si presenta nei seguenti termini: Nella prossima lotta il partito liberale deve o no addivenire ad un'alleanza col partito cattolico? Su questo primo punto interrogative egli esprime il pensiero che la maggioranza della popolazione desideri un accordo, anche perchè il partito cattolico è ormai uscito, almeno temporaneamente, dal chiuso di certe affermazioni intransigenti cui era rimasto per tanti anni.

« Lo stato di fatto è questo: che i liberali moderati, che costituiscono il grosso del partito, hanno maggiore affinità col partito cattolico che non coi molti liberali giacobini.

« Risolto questo primo punto, e supposto che l'alleanza sia giudicata opportuna, deve essa essere formale, precisa, determinata, oppure, per così dire, larvata? »

E anche su questo secondo punto l'ing. Sincero esprime l'opinione che la miglior forma, la più sincera, leale e fruttifera deve essere l'alleanza aperta.

In ultimo l'ing. Sincero si intrattiene brevemente sui bisogni regionali, e dice che, pur dovendosi tener conto in una certa misura del criterio regionale nella composizione della futura lista di candidati, esso criterio però non deve imporsi in senso assoluto.

Poste così le basi della discussione, l'ing. Sincero lascia la parola ai convenuti.

L'ex-consigliere comunale cav. Pia parla per primo e giunge, nella sostanza, alle stesse conclusioni del presidente.

Il dibattito che sta dinanzi a 3/8 elettori è il seguente: si deve affrontare l'esperimento socialista? Qualcuno forse lo desidera, e certo sarebbe questo il miglior mezzo per dimostrare alla cittadinanza quanto divario corra fra la teoria e la pratica amministrativa. Ma, soggiunge, non bisogna dimenticare che lo spaccio dell'esperimento dovranno sostenerlo i contribuenti; e non sarebbe certo leggiero. Se si vuole evitare dunque questa orientabilità è certo che il fascio delle forze anti-socialiste si impone.

Il dott. *Ostorero*, pur dichiarandosi fermo e disciplinato alle deliberazioni del partito liberale, crede che nel momento attuale una soldadoro esiste la preoccupazione: quella di avere buoni amministratori che diano garanzia di saper ben reggere la cosa pubblica.

Il conte *Tornielli* propugna pure la fusione, e parla della necessità di preoccuparsi anche e molto degli interessi regionali.

Il signor *Borla*, invece, è d'avviso che non convenga l'alleanza anche perchè è convinto che essa non potrebbe avere lunga durata.

L'ing. *Monti* non avrebbe difficoltà ad accostarsi alle considerazioni del signor Borla se si avesse la garanzia che i liberali possono bastare a se stessi. A suo avviso bisogna in questo momento elevarsi a considerazioni superiori; questa sopratutto, che la vita amministrativa moderna è essenzialmente tecnica; e l'unica preoccupazione del Corpo elettorale deve essere quella di scegliere uomini che siano ben preparati ad affrontare i difficili problemi della vita pubblica.

Il signor *Arduin* presenta e propugna un ordine del giorno favorevole all'alleanza aperta coi cattolici.

Il signor *Capisano*, invece, ne presenta un altro in cui si respinge l'alleanza.

Dopo un lungo dibattito, l'ing. *Sincero* mette in votazione questo secondo ordine del giorno che viene respinto a grandissima maggioranza.

Si dovrebbe procedere alla votazione di un altro ordine del giorno, ma esso viene preceduto da un'altra lunga discussione a cui prendono parte il dott. *Silvestri* e l'avv. *Sobbione*.

Finalmente, verso la mezzanotte, si addivene alla discussione del seguente ordine del giorno, che è approvato:

« L'assemblea del Circolo Vanchiglia, udita la relazione del presidente in riguardo alla prossima lotta elettorale, udita la discussione; nella sicura convinzione che ogni eventuale alleanza del partito liberale col partito cattolico abbia ad assumere forma palese e ben definita e che in qualsiasi caso abbia a prevedere nella formazione della lista dei candidati il concetto di un largo rinnovamento, per cui sia fatto ampio posto ai rappresentanti delle energie industriali e commerciali, che sono e saranno sempre più le maggiori sorgenti della prosperità di Torino; manifestando il desiderio che nella scelta dei nuovi candidati si tenga anche conto del criterio regionale; si associa pienamente all'idea della costituzione di un ristretto Comitato di autorevoli e disinteressati cittadini di parte liberale scelti nei campi della politica, dell'arte, dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, delle professioni e della proprietà, al quale sia demandato con ogni più ampio mandato, e quindi con ogni più ampia responsabilità, di dirigere la prossima lotta elettorale e di provvedere alla scelta dei candidati del partito liberale da proporsi al suffragio degli elettori; e dà mandato al presidente di comunicare questo ordine del giorno alla riunione di lunedì prossimo. »

L'assemblea si è sciolta verso la mezzanotte.

OSSERVATORIO DI TORINO.

(Palazzo Madama) — 9 dicembre:

Altezza barometrica in millimetri a 0 gradi di temperatura — Ore 9: 741,7; ore 15: 741,5; ore 21: 739,1.

Stato atmosferico — Ore 9: q. coperto; ore 15: nuvole p. sereno; ore 21: coperto.

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali:

Massima + 7,4 Minima + 2,4

(Piazza Castello — Nelle aiuole al nord del Palazzo Madama).

Temperatura massima del giorno 9 + 7,8
Temperatura minima della notte dall'8 al 9 — 1,4

Il dicembre — Il sole nasce alle ore 7, minuti 30, tramonta alle ore 16, minuti 46.

Stazione termometrica Bardelli (Corso Dante):

Temperatura massima del giorno 8: + 3,1
Temperatura minima della notte dall'8 al 9 0,0

Bollettino Meteorico

Stazioni italiane	Nelle 24 ore Temperatura max.	min.	Cielo	Stazioni estere	Temperatura
Genova	14.8	8.8	coperta	Pietroburgo	—
Milano	9.8	3.4	1/2 cop	Odessa	—
Brescia	10.0	2.9	1/4 cop.	Amburgo	5.0
Venezia	10.8	3.4	3/4 cop.	Vienna	4.0
Bologna	8.8	4.4	1/2 cop.	Trieste	6.5
Ancona	11.0	5.2	3/4 cop.	Madrid	9.2
Livorno	13.8	5.0	1/2 cop.	Alessandria	13.0
Firenze	15.2	1.7	sereno	Parigi	9.0
Roma	14.7	4.9	»	Nizza	9.5
Bari	13.0	7.5	1/2 cop.	Ginevra	12.6
Napoli	20.0	8.0	sereno	Costantin.li	11.0
Palermo	19.4	10.7	3/4 cop.	Malta	14.2
Messina	16.2	11.6	sereno	Tunisi	16.0
Cagliari	17.0	5.0	»		

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 9 dicembre — Chiusura

Rendita francese 3 0/0 ammortizzabili	— —
» » 4 0/0	99 75
» » 3 1/2 0/0	— —
Rendita italiana 5 0/0	105 55
Cambio su Londra a vista	25 12
Consolidati inglesi	80 70
Obbligazioni Lombarde	337 —
Cambio sull'Italia	1/16
Turco Nuovo unificato	91 —
Banca di Parigi	1437 —
Tunisine	695 —
Egiziano 4 0/0 rend.	105 95
Rendita Ungherese 4 0/0	90 40
Rendita Spagnuola Esterna 4 0/0	92 95
Banca Ottomana	579 —
Argento fino	107 —
Credito Fondiario	— —
Suez	4210 —
Lotti Turchi	183 75
Ferrovie Meridionali	740 —
Rendita Russa nuova	89 40
Rendita Portoghese 3 0/0 nuove	69 65
Banca di Francia	3980 —
Cambio Madrid	— —
Banca Commerciale Italiana	— —
Rendita turca 4 0/0	91 80
Prestito russo 1904	— —
Tendenza ferma.	

Borsa di Parigi.

Ci telefonano da Parigi, 9, ore 22,30:

L'impressione ragionata dalle migliori notizie provenienti da Pietroburgo, e in particolar modo di quelle relative alla forma prossima della convocazione dei telegrafi e delle poste, ha prodotto sui corsi d'oggi un rialzo che probabilmente si accentuerà nella prossima seduta, qualora nulla di triste sopravvenga. I venditori hanno compreso il pericolo della posizione loro ed hanno cominciato a coprirsi non risparmiati finora piuttosto limitati. Oltre alla Rendita russa, anche i valori misti subirono uno rialzo molto sensibile, più sensibile anche proporzionalmente con quello della Rendita di Stato: una trentina di lire la Rio-Tinto, una ventina di lire le Brazak. Anche la Rendita francese si è abbastanza notevolmente avvantaggiata di questo movimento verso il rialzo, anche a motivo dell'interpellanza sulla politica estera, che è stata rinviata alla settimana prossima al più presto.

CAMBIO UFFICIALE PER LUNEDÌ L. 100
CAMBIO UFFICIALE SETTIMANALE L. 100
Il cambio delle Borse italiane fu ieri di 99 88.

TELEGRAMMI COMMERCIALI.

PARIGI, dicembre (sera).

Rente 3 0/0	— pel corrente	Fr.	3; — 3; —
»	— per gennaio		3; 02 1 10
»	— gennaio-febbraio		3; 02 1 10
»	— a 3 mesi da gennaio		3; 02 1 40
Mercato calmo.			
Zucchero rosso n. 3 disp.			29 75 29 80
»	raffinato fil.		37 25 37 25
Mercato calmo.			
Zucchero bianco n. 3 disponibile			34 48 34 48
»	a 3 mesi da dicembre		34 87 34 87
Mercato calmo.			

LIVERPOOL, dicembre (sera) — —

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani, calma — Brasiliani, più facile — Egiziani, calma — Surate, intralata — Domanda per il mercato in generale assai buona.

Vendite della giornata	Balle N.	7,000	8,000
cui per la speculazione	» »	1,000	non
Importazione	»	20,000	9,000

Futuri Americani: tendenza debole: domanda buona

pel corrente	D. 4 28/100	4 12/100
per novembre-dicembre	» 4 30/100	4 14/100
per gennaio-febbraio	» 4 32/100	4 3 1/100
per marzo-aprile	» 4 43/100	4 37/100

Americani e Brasiliani in ribasso 87/100.

HAVRE, dicembre (sera) — —

Cotoni — Vendite	Balle N.	3,510	7,500
Mercato fermo.			
Caffè — Vendite	Sacchi N.	11,2 0	4,000
Mercato calmo.			

ANVERSA, dicembre (sera) — —

Frumento — Mercato calmo.			
Petrolio raffinato — pel corrente		17 7/8	17 7/8
»	a m. da gennaio	18 —	18 —

Mercato sostenuto.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 9 dicembre 1905.

Torino	37	19	50	79	27
Bari	61	53	12	62	15
Firenze	32	29	16	86	68
Milano	4	82	79	53	50
Napoli	1	67	84	20	33
Roma	34	21	53	71	20
Palermo	9	55	78	65	56
Venezia	64	42	31	3	8

ALFREDO FRASSATI, direttore.
Pozzo Giovanni, gerente.

Gli spettacoli d'oggi

TEATRO VITTORIO EMANUELE (Impresa Cooperativa. Spett. d'operai), ore 15: *La Forza del destino* - L. 1. — Ore 20,30: *Cristo alla Festa di Purim; Rigoletto* — L. 1 20.

TEATRO CARIGNANO (Comp. Comica Milanese, diretta ed amministrata da E. Ferravilla), ore 20,30 (rappresentazione per le famiglie): *Ombrea democratiche; Teresina e Cia; La casa di sora.* — Ore 20,45: *El bottegher del lot; El sindech Berlolà; Café chantant* — L. 0 60.

TEATRO ALFIERI (Comp. dramm. Talli-Gramatica-Calabresi), ore 20,45: *La Signora dalle camelie* — L. 0 70.

TEATRO BALBO (Comp. d'operette L. Mannoni), ore 15,30 e 20,45: *Dall'oggi al milione* — L. 0 60.

TEATRO ROSSINI (Comp. Piemontese Casilerti), ore 15,30: *Le vendicatrici 'd Porta Palaz.* — Ore 20,45: *L'ost 'd vire; Un artista an erba* — L. 0 50.

TEATRO TORINESE, ore 15,30: *Il padrone della ferriera* — L. 0 40.

TEATRO SUBALPINO, ore 15,15: *Banca di Tonara.* — Ore 20,30: *I tre moschettieri* — L. 0 40.

POLITEAMA LAGO MAGGIORE, ore 20,45: *La pugna d'Custa* — L. 0 40.

TEATRO GIANDUJA (Marionette torinesi), ore 15 e 20,30: *L'ebrea d'Turin* — L. 0 50.

ESPOSIZIONE PERMANENTE, *Vetrina Collettiva*, via Roma, 20. Entrata libera dalle ore 10 alle 22.

SFERIST. SPAGNOLO, v. Mad. Cristina, 75, ore 20,30.

Stamane, alle ore 1,30, spirava serenamente

Angelo Grijalba de Cabeçon

d'anni 63.

Ne danno il doloroso annuncio:
Il marito FRANCESCO GIOVANNI SOGNO;
il figlio ARISTIDE;
la figlia SEVERA, col marito AGOSTI ANTONIO; IRMA, col marito cav. MAURIZIO BELLA;
i nipotini MARCELLA e PAOLO.

Cossato, 9 dicembre 1905.

La Salma sarà trasportata lunedì alla chiesa di Camandona, dove alle ore 10 verrà celebrata la Messa funebre, quindi tumulata nel Sepolcreto di famiglia.

Non si mandano speciali partecipazioni, e per espresso desiderio della cara Estinta si prega di non mandare fiori 000

Ieri mattina, dopo breve e penosa malattia, rendeva l'anima a Dio, munita di tutti i conforti religiosi

Muss Felicita

non ancora quindicenne.

Il padre MUSS EDOARDO colla moglie TERESA CARELLI, la sorella MARCELLA, la nonna, gli zii ed i parenti tutti ringraziano, commossi, dal più profondo del cuore tutti quelli che, associandosi nel loro dolore, vorrà così solenne l'ultimo tributo a quel caro angioletto

Isabella Mascias

Grazie infinite anche agli abitanti della regione Barriera di Francia, Tesoriera e Porta Stralla per la loro dimostrazione d'affetto e di stima in così triste circostanza.

Si chiede mille scuse a quelle persone cui, per dimenticanza in così doloroso momento, non fu inviato partecipazione. c 21364

Le Famiglie FIORIO e BUSSO, vivamente commosse, ringraziano parenti, amici e le pie Istituzioni che numerosi accompagnarono all'ultima dimora la salma della loro cara c 21367

Luigia Fiorio Vedova Busso.

Moncalieri, 9 dicembre 1905.

"Presa senza disgusto"

IL PIÙ EFFICACE RICOSTITUENTE IN TUTTI I CASI DI DEBOLEZZA.

"Da molti anni trovo efficacissima come ricostituente la Emulsione Scott. Al contrario di tanti altri rimedi che richiedono speciali riguardi e sollecite per essere di dubbio effetto, la Emulsione Scott viene presa senza disgusto ed è tollerata dagli organismi più deboli e delicati. Nella mia pratica contento raggiunto numero di buoni risultati, specialmente nei bambini linfatici e scrofolosi." Dott. Emanuele Sequi, Maggiore Medico, Via Martini, 9, Cagliari.

In ogni caso di debolezza, la Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo ed ipofosfiti di calce e soda è il più pronto ed il più efficace dei ricostituenti. Come attesta il Dott. Sequi, per poter trovare riunite insieme la sicurezza dei risultati, il gradevole sapore e la facile digeribilità, è necessario ricorrere non alle imitazioni, ma al rimedio originale, il solo preparato col metodo scientifico Scott, sanzionato da trent'anni di pratica e costante miglioramento. Nessun'altra emulsione possiede simili requisiti; il segno di riconoscimento della Emulsione Scott è la marca di fabbrica, pescatore con un grosso merluzzo sul dorso.

Le succursale in Italia della casa produttrice, spedisce una bottiglietta originale di Emulsione Scott franco "saggio", contro rimessa di cartolina vaglia da L. 0,50. Mandare questo giornale. Indirizzo: Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia, 12, Milano.

Stomaci deboli - Anemici - Nevrastenici - Fate uso del Vero Estratto di Carne

" ARRIGONI "

G. ARRIGONI e C. - Genova.

Dott. **GILETTI** dalle 13 alle 16
Consulti per Dermatologia e Sifilografia
6, Corso Duca di Genova.

Contro **Tossi ostinate, malattie polmonali, catarri cronici,** le Autorità mediche di tutti i paesi raccomandano quale miglior rimedio la

Sirolina Roche

Nelle farmacie in fiac. originali a L. 4.— al fiac.

Guardarsi dalle contraffazioni.

ANEMIA COLORI PALLIDI
POVERTÀ del SANGUE
CLOROSI, NEURASTENIA
CONVALESCENZA di ogni e qualsiasi
GUARIGIONE RADICALE in
20 GIORNI
con l'**ELISIR** di **S. VINCENZO** di **PAOLI**
1Fa O. 1.50 Ott.
L'UNICO ferruginoso assimilabile non costipante.
Autorizz. dal Governo Sanitario della Colonia (Francia).
Fabbricazione Galleria Duca, 1, Rue Bayonne, PARIS.
Italia: A. MANZONI & C°, Milano, e tutte le Farmacie.

FERNET-BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano.
altre specialità della Ditta
VINO CHINATO | CREME E LIQUORI | VINO VERMOUTH
GRANATINA - SODA CHAMPAGNE - ESTRATTO DI TAMARINDO

VERO ESTRATTO DI CARNE
LIEBIG
Fino a 200.000 capi di bestiame sono macellati ogni anno dalla COMPAGNIA LIEBIG per la preparaz

MERCATI E COMMERCIO

MERCATI

Mercato dei cereali di Torino
del 9 dicembre 1905.

Mercato calmo.
Grani di Piemonte al quint. da L. 25 12 a 25 25 — Grani nazionali di altre provenienze da 25 12 a 25 75 — Grani esteri di forza da 26 25 a 27 25 — Granoni da 18 00 a 20 50 — Granoni giallognoli e pignoletti venuti da 00 00 a 00 00 — Avene da 17 50 a 20 00 — Avene superiori e grigie da 20 50 a 21 00 — Segale da 19 50 a 20 00 — Riso mercantile da 31 00 a 33 00 — Riso fioretto da 34 00 a 35 00 — Farine marca numero uno da 33 25 a 33 75 — Farina marca B comune da 32 75 a 33 25 — Farine marca B superiore da 33 75 a 34 25 — Semole dure da paste da 37 12 a 38 25 — Crusca di frumento da 15 50 a 16 00.
Avena erica fuori dazio.

Bestiame.
CARMAGNOLA, 6 dicembre 1905.

Buoi e manzi al mirtagramma da L. 1 10 a 2 20 — Vitelli da 2 75 a 2 75 — Giovenche e vacche da macello da 1 60 a 2 00 — Maiali da 2 00 a 10 00 — Id. da latte per capo da 25 00 a 40 00 — Agnelli da 12 00 a 15 00 — Conigli da 2 50 a 3 50.

Cereali.
BRA, 7 dicembre 1905.

Grano all'ettolitro L. 19 00 25 — Meliga 12 75 00 — Segala 14 67 50.

CARMAGNOLA, 6 dicembre 1905.

Grano al quintale da L. 24 75 a 25 00 — Segale da 19 50 a 19 87 — Meliga da 14 87 a 15 00.

Farina, pane, paste e riso.
CARMAGNOLA, 6 dicembre 1905.

Riso al quintale da L. 30 00 a 38 00.

Foraggi.
BRA, 7 dicembre 1905.

Fieno al miriagramma L. 2 50 — Paglia 2 50.

CARMAGNOLA, 6 dicembre 1905.

Avena al quintale da L. 20 00 a 21 00.

Frutta e verdura.
CARMAGNOLA, 6 dicembre 1905.

Patate al miria da 4 00 a 6 00 — Castagne fresche da 1 25 a 1 50.

Legna e carbone.
BRA, 7 dicembre 1905.

Carbone al miriagramma L. 1 00 — Legna forte 0 30 — Id. dolce 0 20.

Pollame, uova e burro.
BRA, 7 dicembre 1905.

Burro al chilogr. L. 2 60 — Uova alla douzina 1 20.

CARMAGNOLA, 6 dicembre 1905.

Polli alla coppia da L. 2 50 a 3 00 — Capponi da 3 00 a 3 50 — Galline da 1 75 a 2 75 — Galline faraone da 2 00 a 3 00 — Piccioni da 1 00 a 1 10.
Uova alla douzina da L. 1 25 a 1 40.

Zuccheri.
Le notizie più attendibili sulla situazione generale degli zuccheri nei mercati europei fanno intendere che, malgrado si debba calcolare come perduta il raccolto russo, la produzione complessiva di tutti gli altri paesi europei sarà notevolmente superiore a quella della campagna precedente, sorpassando di assai i bisogni del consumo.
Ne deriva che il mercato resta pesante e fiacco e che tutti i fabbricanti di zucchero debbono prepararsi a produrre assai meno pel 1906-907, se vogliono risanare la nuova grave crisi in cui sono caduti per le eccessive colture del 1905-906; il Licht calcola una riduzione del 28 30 0/0 sul 1905, per cui allora si avrebbero solo 1,275,000 ettari circa a coltura contro circa 1,900,000 nel 1905, e si produrrebbero solo forse tonnellate 4,500,000 di zucchero.
In relazione a questa situazione di cose, la tendenza di tutti i mercati è piuttosto debole e calma.
Da noi, per quanto il mercato sia meno depresso, per le particolari condizioni della nostra industria saccarifera, gli affari sono sempre limitati al puro consumo. Quotasi:
Nazion. raffin. extra fini pronti 133, 134 per consegna da dicembre fr. ero 133, e da gennaio a giugno 1906 a 131 il quint, sul vagone in raffineria.
Avana chiari, imitazione fr. 131; Cristallini barbab. 128 a 128 50; Macher inglese N. 1 124 50; greggi nazionali N. 1 pronti e per consegna dicembre fr. 123, e da gennaio a giugno 1906 122 il quintale sul vagone in Raffineria.
(Dal *Bollettino quotidiano dell'Economista d'Italia*).

FALLIMENTI.
Asolo. — E' stata presentata domanda di omologazione del concordato, in base del 25 0/0, offerto da Sucquet Giuseppe, fabbricante di mattonelle ad Asola ed esercente l'industria delle acque minerali a Courmayeur, con i benefizi di legge.
— Nell'udienza di ieri i creditori intervenuti confermarono all'avv. Fusinos Giuseppe il mandato di curatore definitivo del fallimento di Dolpierro Alfredo, albergatore a Pont St-Martin ed a Gressoney.
Saluzzo. — Con decreto in data di ieri del presidente di questo Tribunale, su istanza di Bortinetti Silvio di Eugenio, esercente negozio di cartoleria ed oggetti di cancelleria in Racconigi, via Vittorio Emanuele II, venne nominato commissario giudiziale il geom. Fontana Domenico e rimase il piccolo fallimento avanti il pretore di Racconigi. Il passivo non supera le L. 2300.
Genova. — Jaccarino Costantino, commerciabili. Rinvio adunanza di resdiconto al 6 corr., ore 14.
— Lambruschini Vincenzo, bottiglieria. I) 29 corrente, ora 14, riprova del concordato; 15 0/0 a pronti, sul passivo di circa 30 mila lire.
— Fairite Giuseppe, stamperia, Sestri Ponente. Revocato il fallimento per adempiuto concordato.

SOCIETÀ.
Saluzzo. — Con atto pubblico 23 novembre u. s., reg. Savio, venne costituita società in nome collettivo fra gli esercenti del Comune di Prasco.
Voghera. — Con atto 23 novembre 1905, rogato Zambianchi, trascritto ai questi registri il 6 corrente, si costituiva Società in accomandita semplice tra i signori Quaroni rag. Amilcare, da Stradella; Alessi Nepolmuceno, da Verona Siccomario; Medaglioni Enrico, da Stradella; Tarabusi Carlo, da Stradella, e Barbui rag. Ettore, da Casteggio.
La ragione sociale sarà *Banco Sconto di Stradella*. La Società avrà sede in Stradella, scopo di esercitare o compiere tutte le operazioni di Banca e durata di anni 9 a partire dal 1.o dicembre 1905. L'amministrazione e la firma sociale spetteranno esclusivamente al socio signor Quaroli rag. Amilcare. Il capitale sociale è fissato in L. 35,000.
Vercelli. — Con decreto del Tribunale di Vercelli, in data 6 dicembre 1905, fu autorizzata la trascrizione del verbale 5 novembre 1905 col quale venne approvato lo scioglimento anticipato della Società Anonima Cooperativa costituente la Banca di Vercelli e la sua messa in liquidazione.

CONCORSI.
Concorso di allievo ispettore al servizio legale delle ferrovie — E' aperto il concorso per titoli e per esami a dieci posti di allievo ispettore in prova nel Servizio Legale (III) ed Uffici dipendenti delle Ferrovie dello Stato.
Al presente concorso potranno prendere parte coloro che ne faciano domanda entro il 15 dicembre corrente anno.
Per prendere visione delle norme di esame di trattamento, nonchè della forma con cui deve essere stesa la domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi alle principali stazioni, oppure direttamente alle Direzioni compartimentali.
— *Premio universitario Scuola e Facoltà di farmacia* — Il tempo utile pel concorso al premio Luigi Mezea e della Società di farmacia scade col giorno 31 dicembre 1905.
I concorrenti sono pregati di far pervenire al presidente della Società di farmacia le loro domande (via Maria Vittoria, 23).

TELEGRAMMI COMMERCIALI.

MERCATO DI NEW YORK	
Cambio su Londra	D. 4 85 90
» Parigi	» 5 17 7/8
Petrolio Standard White	C. 7 65
» » a Filadelfia	» 7 65
Cotone Middling	» 12 60
» » a New Orleans	» 12 1/16
Entrata cotoni nella giornata	Balle N. 47,000
Spedizioni per l'Inghilterra	» 74,000
» pel Continente	» 44,000
Entrata cotoni nella settimana	» 87,000
Spedizioni per l'Inghilterra id.	» 186,000
» pel Continente id.	» 100,000
Deposito nei Porti dell'Unione	N. 178,000
Frumento rosso	D. 93 7/8
Grano turco	» 53 —
Farine extra	» 3 60
Noli cereali per Liverpool	» 3 —
Caffè — Mercato più debole.	
» — Rio fair disponibile	C. 6 1/8
» — » good pel corrente	C. 6 30
Zucchero Mondialito N. 12	C. 3 —

BORSA DI VIENNA, 8.

Credito Austriaco	668 25	Lire italiane (carta)	95 70
Lombarde	118 —	Rend. Austr. (carta)	92 60
Banca Austro-Austriaca	917 —	Id. in carta	99 70
Austriache	657 50	Union Bank	596 50
Id. Austro-Ungariche	1641 —	Rend. Austr. in	117 55
Napoleoni d'oro	19 15	Ungheresi 4 oro	95 30
Argento	100 —	Ungheresi 3 1/2 o/o	80 —
Cambio su Parigi	95 60	B. Pesti Rend	436 65
Cambio su Londra	239 30		

Tendenza ferma.

BORSA DI BERLINO, 8.

Cambio su Londra	20 31	Obbl. Ferr. It. 2 o/o	173 —
Cambio su Parigi	80 95	Obbl. Meridionali	— —
Cambio su Italia	81 80	Obbl. di Roma	— —
Credito Austriaco	268 62	Ferr. Meridionali	148 50
Rendita Italiana	103 40	Ferr. Mediterranee	— —
Id. fine mese	— —	Banca Commerciale	— —
Cons. Pruss. 4 o/o	100 70	Russo (nuovi)	215 90
Rend. Turca 1 o/o	29 80		

Tendenza ferma.

BORSA DI LONDRA, 8 (Chiusura).

Consol. inglese	89 13/16	Russo	73 —
Rendita Italiana	103	Uruguay	72 3/4
Argento fino	29 13/16	Versam. fatti alla Banca	— —
Spagnuole	99 1/8	d'Inghilt. L. st.	— —
Turco nuovo	90 1/8	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra L. st.	— —
Egiziano 1903	104 —		
Giapponese	97 1/4		

Per gli impiegati d'ordine del Catasto.
Per cura dell'Associazione nazionale fra gli straordinari d'ordine del Catasto e dei servizi tecnici di finanza è stato compilato un sunsinto Memoriale col quale viene invocata una stabile sistemazione.
Detto memoriale, dopo aver brevemente descritta la negletta condizione della classe, rileva che quando, per gli effetti della legge 11 giugno 1897, n. 182, si procedeva alla sistemazione degli straordinari sia impiegati che operai dei varii dicasteri (compresi le donne), venivano ingiustamente dimenticati gli straordinari d'ordine del Catasto e dei Servizi tecnici di Finanza.
In esso si accenna pure alla promessa fatta da S. E. il ministro Majorana, in privata udienza, il 24 giugno u. s., ai due presidenti dell'Associazione on. De Marinis e sig. Benedetti Alessandro, e cioè che all'apertura della Camera, dovendo necessariamente presentarsi la legge per la conversione del Catasto, avrebbe contemporaneamente provveduto per la sistemazione di detto personale.
Indipendentemente da questa promessa, che speriamo S. E. vorrà sollecitamente mantenere, ma soprattutto avuto riguardo: 1.o alla lunga odissea di servizio (circa 20 anni) di questi dimenticati lavoratori dello Stato; 2.o che più non regge la ragione finora portata innanzi della provvisorietà dell'Amministrazione e ciò non solo per la preventiva durata di detti lavori (ancora 40 anni) ma e sopratutto per la necessaria conseguente conservazione alla quale nessuno potrà efficacemente partecipare più di coloro che cooperarono alla sua formazione; 3.o che l'ormai ridotto numero di detti impiegati non sarà nemmeno sufficiente alle future operazioni di conservazione, autorizza speranza che sparisca una buona volta e per sempre la piaga degli straordinari ed auguriamo sollecite e completo esaudimento al modesto desiderio contenuto nel memoriale.

Per la tutela dei nostri vini.
Ci scrivono da Mondovì, 8:
Il Comizio Agrario di Mondovì, interrogati i membri componenti la sua Divisione e le principali Associazioni della zona viticola del circondario, a grande maggioranza esprime il parere circa il *modus vivendi* recentemente concluso con la Spagna, per quanto riguarda i vini, col seguente ordine del giorno:
« Il Comizio Agrario di Mondovì, convinto che di fronte all'agitazione di molti interessati e ai voti di varii Enti debbono le rappresentanze agrarie pronunciarsi serenamente sul *modus vivendi* recentemente concluso con la Spagna per quanto riflette il dazio doganale sui vino, esprime il parere che debbasi attendere il responso dello statistiche doganali prima di condannare la nuova tariffa; ma intanto fa caldi voti al Governo e al Parlamento affinchè, ove credessero di accordare nuove facilitazioni ferroviarie per il trasporto dei vini, esse riflettano esclusivamente il vino destinato oltre frontiera. »

Roma-Torino - CASA EDITRICE NAZIONALE Roux e Viarengo

Si è pubblicato in tutta Italia la seconda edizione delle

MEMORIE di LINDA MURRI

Un volume di 480 pag. . . . . L. 3

Dirigere richieste a cartoline-vaglia alla *Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo*, Roma-Torino.

Roma-Torino - CASA EDITRICE NAZIONALE Roux e Viarengo

È pubblicato

lag. GAETANO CAPUCCIO

Torino porto di mare

con prefazione

dell'on. LEONE ROMANIN-JACUR, deputato

Lire 3

Dirigere richieste a cartoline-vaglia alla *Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo*, Roma-Torino.

"piccoli avvisi"

Domande d'impiego cent. 5 per parola, offerte d'impiego ed altri avvisi analoghi) 10. Corrispondente privata cent. 15. (Minimo dieci parole).

Offerte d'impiego. 1

RUBRICA CASA cerca viaggiatore pratico utensili, coltellerie, chincaglie, disposto viaggiare provincie Lombardia, Veneto, Emilia, Romagna. — Scrivere dettagliatamente esperienza c 21301, *Succursale e Fagler*, Torino.

CERCASI d'urgenza da primario stabilimento industriale di Torino giovanetta o signorina che conosca perfettamente la contabilità in partita doppia. Preferibile se abituata in ragioneria. Buono stipendio. — Scrivere M. G., 37, fermo posta, stazione. c21158

CERCASI giovanotto per ufficio bella calligrafia, stabilito in Torino. — Rivolgersi Studio Bigliano, via Po, 38.

CERCASI Signorina abile dirigentrice, bella calligrafia, per stabilimento industriale. — Scrivere N. c 21303, *Succursale e Fagler*, Torino.

IMPORTANTE Lucchese cerca buon giovane sarto, abile capo conduttore sala che conosca la taglio. — Scrivere corretta c 20705, *Succursale e Fagler*, Torino, indicando età, pretese e Case presso le quali hanno lavorato.

SEGRETARIO ventiquattrenne, serio, attivo, praticissimo corrispondente italiano, francese, è cercato da importante Stabilimento Industriale di Torino. — Scrivere, indicando impieghi coperti, per quando disponibile, referenze, alla esaustiva N. c 21132, presso *Succursale e Fagler*, Torino.

VIAGGIATORE disponibile 1.o gennaio trova stabile importante impiego, informare articoli trattati, età, cauzione, esperienza commerciale. Cestinansi offerte non serie. Trattasi subito, casella postale 750. 21231

Domande d'impiego. 2

CONIUGI quarantenni cercano portieria. — Scrivere N. c 21297 *Succursale e Fagler*, Torino.

COTONIFICI Disponibile subito provetto tecnico, ventanni pratica composizione fabbricazione tessuti colorati, lisci Jacquard, conoscenza perfetta articoli speciali per esportazione. — Scrivere n. 21242, *Succursale e Fagler*, Milano.

DEMOISELLE connaissant français, italien, allemand, anglais, confection pour dames, cherche place comme institutrice ou demoiselle de compagnie. — Prof, voyager, ROATES, poste, Turin. c21142

GIOVANE colto, serio, diploma francese, offresi quale istitutore, precettore. — Scrivere c 21377, *Succursale e Fagler*, Torino.

GIOVANE ventiquattrenne, cerca posto come impiegato presso casa signorile, disposto viaggiare. — Fermo posta, C. A., Torino. c21376

PER casa in Torino, Dando qualunque cauzione in denaro, offre ad ottimo referenze, un professore, segretario diplomato e proprietario, pratico di leggi, amministrazione e costruzione fabbricati, corso segreteria o affittamento generale di case in Torino. Per compenso anche alloggio. — Riv. sig. ASTRUA V., Orologiere, via Pietro Micca, 4. c 20349

RAGIONIERE trentenne, abilissimo contabile corrispondente ramo commerciale e privato, referenze morali ineccepibili, cerca serio impiego. — Scrivere G. M., 34, posta, Mondovì Breo. c21176

Capitali, Società, Rilievi e Cauzioni d'aziende. 3

NEGOZIANTE avviatissimo cerca socio capitalista o piccolo prestito mensuale. — MASTAROLI, fermo posta, Torino. c21303

MERCERIA mercerie da rimettere, via Saluzzo, 37, Torino. c21313

Ville, case, terreni, vendite, affitti e acquisti. 4

SARRE 4 chilometri da Aosta, vendesi casa, giardino, vigne, bella posizione per villeggiatura. — Rivolgersi Calzoleria delle Alpi, Aosta. c21379

Domande ed offerte di locali ed appartamenti 5

D'AFFITTARE in via Milano, 15, grandioso alloggio al piano nobile, con scalone particolare, 9 ambienti. Adatto per studio o laboratorio. c20636

ALLOGGIO signorile di 10 camere, scalone particolare e calorifero. — Via Botero, 15. c21109

MAGAZZENI palchettati, mq. 150, cantine sottostanti e, volendo, bottega verso via Botero, 15. c21110

Camere ammobiliate e Pensioni. 6

AFFITTANSI mobigliate camera, cucina pianoterreno, signora sola. — Via Cavaliere Ferrari, 2.

CAMERA e salotto elegantemente ammobiliati, volendo anche cucina e pensione, affittansi a persona seria. — Via dei Fiori, 22. c21366

DISTINTA famiglia affitterebbe grande camera a persona sola. — Rivolgersi portineria corso Umberto, 59. c21365

Annunzi varii. 7

AUTOMOBILE 16 HP. Fiat, modello 1904, vendesi. — Rivolgersi via 4 Marzo, 14. c20338

CANE bulldogh, alano, molosso da difesa fortissimo, cercasi. — Scrivere, indicando prezzo, casotto c 21360, presso *Succursale e Fagler*, Torino.

CERCASI acquistare subito macchina preparazione e filatura juta, d'occasione. — Dirigere offerte alla cassetta 21335, presso *Succursale e Fagler*, Torino.

CHI COMPERA crediti dubbi? — Scrivere cassetta 21364, presso *Succursale e Fagler*, Torino.

MATRIMONIO Ventottenne, impiegato, sposerebbe signorina sana, educata, dote; fotografia. — ALFA, posta, S. Ambrogio (Torino). c21378

MAESTRO elementare, studente matematica, darebbe ripetizioni alunni scuole elementari e secondarii (matematica, fisica, chimica, geografia) presso famiglia o convitto. Ottimi certificati. — Scrivere CIELLI Fernando, posta, Torino. c21362

VITALIZIO farebbesi a persona sola, anziana, voglia convivere incensurata famiglietta. Capitale garantito. — Scrivere SCURI L., posta, Torino. Verrà quindi fissato convegno. c21250

ANONIMA. Tuo stato..... sconforsati, alligrami, Sto in grande ansia. Vorrei potarti assistere!..... ma come fare?..... Abbiti cura..... sono sempre tutto tuo. Sii tranquilla..... non muterò proposito..... mai..... ! Ti amo troppo , c21170

SEMPRE. Silenzio incomprensibile. Immensamente afflitta..... non voglia credere. Attendo posta martedì. c21367

AMORE. Continui nel pensiero dolcezza momenti trascorsi. Abbracciotti affettuosamente. c21379

SYSTER. LOEURETTE leggi SOEURETTE. LUI... leggi PICCININO. Errori di stampa, my life dear! c21369

REGALO
di Natale e Capo d'anno
Valore L. 75
per solo L. 12,75

Per sole L. 12,75, spedite alla sottoscritta Ditta, tutti ricevono a solo scopo di *réclame*:
1. Metri 3 stoffa fantasia di lana per abito da uomo, altezza 1,10, ovvero metri 5 reggino per elegantissimo abito da signora.
2. Ricco Paletot o mantello per uomo o signora (taglio di metri 2 e 20) stoffa foderia imitaja, pura lana, oltimissima novità.
3. Elegante taglio Pantaloni in stoffa *sport*, per uomo, o graziosa stoffa (il resto chimica a disegni orientali per signora.
4. Un servizio da tavola damascato per 6 persone o un lenzuolo taglio di metri 6 cretonne bianco fortissimo.
5. Un paio mutande (Taglio di metri 2) pique operato di Francia.
6. Una camicia (Taglio di metri 3) oxford finissimo o una camiceria taglio di metri 2 velour pompadour.
7. Un bauschino di sicurezza in pelle a doppia molla o un flacone di Agrif, preparato speciale igienico per famiglia.
8. Un asciugamano damascato e due fazzoletti n. battista.
9. Un foulard di seta chimica o un grembiule novità per signora.
10. Un necessaire per pittura, o una scatola profumeria inglese (4 pezzi).
11. Metri 3 vistola di seta Liberty o *necessaire* per fumatori.
12. Douzine 2 bottoni per uomo o signora.
13. Dieci cartoline illustrate, ritratti uomini illustri.
14. Cofanetto in legno lavorato con chiave, per oreficeria ed oggetti di valore contenente un articolo a sorpresa.
15. Il catalogo della Liquidazione di fallimenti.
16. In ogni pacco poi verrà unito, a titolo di straordinario regalo, un buono col quale tutti i compratori del presente pacco possono acquistare dalla nostra Casa L. 25 di merce con soli 60 centesimi.
Aggiungere L. 1,10 per spese postali. Affrettare le richieste inviando il relativo importo o L. 5 per la spedizione in assegno alla prima Casa internazionale di Liquidazione C. M. GRIFFO, Via Cesare da Sesto, N. 4, Milano.

INTERESSANTE
Ai compratori di due pacchi assieme verrà spedito in dono speciale un bastone da passeggio a sorpresa in legno di rosa, servibile anche per signora. 21223 M

MANTELLI per uomo con grande ribasso
Stoffe uomo, donna, biancheria e tessuti diversi. Via Saluzzo, n. 7. 17940

Per sole L. 5
spediscesi franco di porto metri 100 (mq. 50) tappezzeria in carta, bordura relativa, sufficiente per tappezzare vastissimo locale. Disegni splendidi. *Gratis* campioni e programmi a richiesta. 5669 M
F. COLOMBO
Corso Genova, 20, Milano.

SOCIETÀ ANONIMA
Forniture ELETTRICHE
già Attilio Pozzo & C.
LORENZO TOMASO ALIOTTI
Capitale Sociale L. 600.000 interamente versato.

Sede Sociale provvisoria: MILANO
Via Carrocchio, N. 18.
Filiale: GENOVA
Via Consolazione, N. 7, R. 7492 G

Premiata DISTILLERIA E RAFFINERIA D'ALCOOLS
F. MONACO & F.lli CATANIA
PREZZI DI CONCORRENZA - CATALOGHI GRATIS

COGNACS - LIQUORI
RHUMS - CHAMPAGNE
SPECIALITÀ
LIQUORE BELLINI
GRADICATIVO-MIGLIORE DEI DIGESTIVI
DEPOSITO PERMANENTE DI COGNACS
1 MILIONE di LITRI
Grande Padiglione con assortimento artistico di bottiglie. Produzione giornaliera quarti 300. Fratelli gratuite in accordatura e perchè vuole all'estero non Bologna.
1906 N

Premiata Ditta
V. MACCOLINI
Via C. Correnti, 7 - Milano

MANDOLINO
PALISSANDRO e MADREPERLA
L. 65 - 65.75 - 69.75
Serissimi L. 25 - 30 e 150
CHITARRE L. 7,50-12-15 a 100
Ariston, Flauti, Clarini.
Prima di fare acquisto altrove chiedere il grande Catalogo gratis indicando il n. 16. 1

AVVISO IMPORTANTE
Tutti gli articoli che in altri posti si vendono a
Cent. 33
nei c20035
Grandi Magazzini di ERCOLE BIANCHI
Galleria Nazionale e Portici di Piazza Castello, 19
TORINO
si vendono a
Cent. 30

MALATTIE PELLE E GENITO-URINARIE
(VENEREE-SIFILITICHE)
INDEBOLIMENTI SESSUALI
Cure speciali del Dottore SINOPOLI, Corso Oporto, 44, p.p., Ore 9-10, 13-15 e 19-20.

Ringraziamento
Marzi Agostino sente il dovero di ringraziare pubblicamente il distretto Dott. C. C. Frescarotti per avergli guarito il figlio Antonio, il quale essendo stato ferito gravemente all'occhio destro (che dovevasi togliere secondo il consiglio dei sanitari dell'ospedale), trovasi ora guarito, senza avere subito operazione alcuna. c21359

DIFFIDA
CERRATO ANGELO, avendo rilevato il magazzino da vino, legna e carbone al corso San Maurizio, 16, dal consigli *Mazza-Mizza Angela* e figlia *Felice*, invita chiunque avesse credito verso i detti a presentarsi dal sottoscritto entro il 30 corr. 21363
CERRATO ANGELO.

Farmacia
Primissimo ordine in città di Liguria rendesi vantaggiose condizioni, accordando facoltà di prova. Accetterebbesi anche socio, purchè internazionale. Reddito netto 15,000. Affare ottimo per 2 o 3 soci. — Tratta sarà mente DELU', via Galliari, 19, Torino. c21321

Per urgente bisogno vende **Bicicletta inglese** qualunque prezzo. Via Massimi, 8, p. 4o, BOSSI MARIA. c21356

Calendari Artistici di Vienna e Parigi
Sono giunte le ultime novità. — *Società Cartaline, via Cavour, 14.* c21145

Tappeti Persiani
veri splendidi, in diverse grandezze, vendonsi subito a prezzi di vera occasione, visibili dalle 10 alle 17, via Accademia Albertina, 1, primo piano a sinistra. c21365

REDO attrezzi fabbrica spone. — Insegno fare spese. — A. 15, **Rivarolo Ligure.** 21326G

Affittasi subito casa signorile Corso Dante, 7.
Alloggio piano terreno rialzato, anche per uso ufficio, di 12 vani, mq. 120.
Alloggio piano terreno al 1° gennaio, di 5 vani, mq. 80.
Riscaldamento con termosifone, comune con pavimenti legno, acqua diretta a contatore, gas, luce elettrica. 20512

Elettrico
attivo cereali per rappresentanza ottimo arrivato, con 40-50 mila per avviata industria s'offrirà in Liguria Ponente. Brillante avvenire. — Scrivere con annuncio N. 20687, presso *Succursale e Fagler*, Torino.

Cercasi
1° piano
non troppo lontano centro, 7 vani 8 vani e magazzino per deposito, non umido, circa 100 mq. Il magazzino anche fuori porta. 21162

LEVATRICE
CASTAGNO CAROLINA, M. Pozzolano per partecipanti, Ufficio balie, via Lagrange, 42 (Porta Nuova), Torino. c21151

Un'Azienda
avviata cerca socio con impiego. — Rivolgersi in Torino all'avv. CARUZZO Lorenzo, via Genova, N. 29. c21358

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese* (42)

IL PANE QUOTIDIANO
ROMANZO
di P. DE MARTINY

Giuseppe venne ad aprire.
I due complici del barone non si erano mai veduti; ma, fedeli allo istruzioni ricevute, fecero ognuno la loro parte con tanta naturalezza che nessun sospetto venne alla mente della povera Edmea.
— Eh! buon giorno, mamma Dunois, — esclamò Giuseppe. — E' lungo tempo che non vi s'è vista!
— Che volete, non si può far sempre quel che si vuole..... Io sono occupata dalla mattina alla sera..... Oggi ho trovato un momento, non so come, per venir qui..... e, vedete, non vengo sola.....
— Chi mi conducete?
— Una giovane fioraia, che desidero raccomandare alla signora..... Una ragazza onesta e bella, ma sventurata..... Se la signora volesse prendere da lei i fiori, farebbe un'opera di carità.
— Mi rincresce..... Non siete stata fortunata nella scelta del giorno: la signora oggi è uscita e non tornerà prima di notte.
— Ah! qual fatalità!
Mamma Dunois accennava ad andarsene, Giuseppe la trattenne.
— Eh! perchè non c'è la signora non è una ragione per andarvene così. Entrate! Mia moglie è uscita anch'essa, ma ritornerà presto. Noi berremo un bicchierino di vino aspettandola.
— Buona idea! Mi farà piacere vederla.
Edmea posò la sua manica sul braccio della signora Dunois.

Appendice della *Stampa* - *Gazzetta Piemontese* (213)

Le lagrime dell'amore
ROMANZO
di PIERRE SALES

E' così che egli aveva rapidamente occupato il primo posto nel gruppo d'uomini attivi e indipendenti, che la nascita allontanava dalle funzioni pubbliche o che, tuttavia, intendevano di non restare degli inutili, dei senza-valore, anche sotto una forma di Governo che a loro spiaceva.
Per molti ciò aveva soprattutto l'attrattiva di uno *sport*; ma per Giovanni, lo si intese bene fin dal principio, l'attrattiva risiedeva in quella creazione nella quale la Francia conquisterebbe e conserverebbe il primo posto, ed anche nello sviluppo della sua personalità, che gli faceva in pochi anni una condizione privilegiata, a cavallo sull'antica e sulla nuova società.
Non desiderando nulla per sè, d'altra parte, non lo si era mai veduto profittare delle sue relazioni coi ministri, neppure col capo dello Stato, che per ottenere delle misure favorevoli agli altri od alla sua industria, cioè ai suoi operai.
Una folla di distinzioni onorifiche si era sparsa sulle sue opere, sui suoi collaboratori, e il suo occhiello rimaneva intatto. Egli viveva in mezzo al caleidoscopio parigino, così ondeggiante, così brillante, così cortigiano del successo e degli onori, con la bella indipendenza dell'americano, che trova la sua perfetta soddisfazione nel compimento e nella riuscita dei suoi lavori. Ed era divenuto una personalità così singolare, attinente a tante cose, che in quel Parigi così dimentico e così mancava realmente a dopo la sua ultima assenza.
— Ed io, io non sono nulla..... che per il mio denaro! — Era finalmente la sincera conclusione a cui giungeva il duca di Herford-Douglas.

— Giacchè quella signora non c'è, io vi lascio..... Debbo fare la mia giornata!
La voce era dolente e parve a Giuseppe di vedere una lagrima brillare tra le lunghe e fitte ciglia della fanciulla.
— Ah! signorina, — disse subito, — perchè fuggire così! La signora non c'è, ma io vi compro i vostri fiori..... Sono sicuro di essere approvato..... La signora non ne ha mai abbastanza.
— Non mi rimprovererete d'avervi fatto perdere il vostro tempo! — esclamò mamma Dunois.
— Quanto siete buona! — rispose Edmea, passando senza transizione dalle lagrime al sorriso.
— Si fa ciò che si può! — replicò la vecchia. — Ma se entrassimo!..... E' un'ora che discutiamo sulla soglia dell'uscio.
Spingeva Edmea davanti a sè, contenta di vederla senza sospetto e rigettando definitivamente ogni scrupolo.
Non era veramente molto pulita la bisogna di cui s'era incaricata..... Ma non era, del resto, fare la felicità di quella fanciulla, aiutarla un poco a decidersi?
Giuseppe le fece passare in una saletta da pranzo attigua alla cucina.
— Ho qua una bottiglia di vecchio Borgogna come voi non ne avete forse mai bevuto — disse dirigendosi alla signora Dunois.
— Ebbene, — rispose questa, — ci faremo onore!
Sedette su una sedia e fece sedere Edmea su un'altra, mentre Giuseppe portava sulla tavola dei bicchieri, un piatto colmo di biscotti ed una bottiglia rivestita d'un rispettabile strato di polvere.
— Perdinci! — mormorò la grossa Dunois — io credo che non ne bevo tutti i giorni di simile!
— E nemmeno io! — disse Giuseppe. — Riempi i bicchieri, trincò con le invitate e bevve lentamente guardando di sottecchi mamma Dunois, la quale, d'un tratto, ingoiò tutto il contenuto del suo bicchiere.
— Si può bere, vero! — disse egli, ridendo.
— Un vero nettare! — approvò la vecchia.....
E rammentando qual parte aveva a fare, guardò attorno a sè e riprese:
— Ma c'è qualche cosa di mutato qui..... avete rimesso tutto a nuovo!
— Dall'alto in basso della palazzina, — rispose Giuseppe, — un capriccio del signore.
— Il fratello della signora abita sempre qui con lei?
— Sì; ha bene un *pied-à-terre* nel centro; ma è qui il suo domicilio.
Giuseppe si levò e soggiunse:
— Giacchè siamo soli volete visitarla, la casa?
— Volentieri..... Sono sempre la stessa curiosa, io..... Venite, Edmea!
— Ma non è indiscrezione? — protestò la fanciulla. — Se la signora rientrasse improvvisamente e ci sorprendesse.....
— Non c'è pericolo che rientri, per ora..... Del resto, la signora è la bontà in persona....., e scuserebbe una curiosità abbastanza legittima da parte di una sua antica cameriera.
Precedendo le due donne, le fece successivamente visitare le camere della casa..... la gran sala di ricevimento, il salotto, la camera da pranzo, il gabinetto di toeletta..... Finalmente le introdusse nella camera da letto, nella quale regnava una mezza luce piena di dolcezza e di mistero, grazie alle *stores* di seta rosa abbassate dinanzi alle finestre.
Edmea era come abbagliata..... ella non aveva mai visto nulla di così bello, di così elegante, e provava come una vertigine, una rage pazza davanti ai cimelii preziosi, alle ricche tappezzerie, ai mobili di lusso..... Con rispetto posava i suoi piedi grossolanamente calzati sui tappeti nei quali sprofondavano sino alla caviglia.
— Che ne dite, signorina Edmea? — domandò la vecchia Dunois. — Somiglia quasi, qua dentro, al vostro stanzino del vicolo Brady?..... Scommetto che se vi offrissero di cangiare non sarete tanto schifosa da rifiutare.
Edmea aprì la bocca per rispondere; ma un grido di spavento uscì dalla sua gola. Una porta s'era aperta e sulla soglia era apparso Gontran de Montigny. Sgomenta, appoggiandosi ad un mobile per non cadere, ella guardava il barone, il quale pareva divertirsi della sua costernazione.
— Voi qui, mia bella bambina..... in mia casa.....
— Oh! scusate, signore, — balbettò Edmea, — io..... vi.....
— Scusarvi?..... E perchè?..... Non vi faccio rimproveri..... Calmatevi, bambina..... Se la sorpresa, per me, è grande, è anche deliziosa... Permettetemi di farvi gli onori di questa casa...

(Continua).

Roma-Torino - CASA EDITRICE NAZIONALE Roux e Viarengo

È pubblicato in tutta Italia la seconda edizione delle

MEMORIE di LINDA MURRI

Un volume di 480 pag. . . . . L. 3

Dirigere richieste a cartoline-vaglia alla *Casa Editrice Nazionale Roux e Viarengo*, Roma-Torino.

Conclusione alla quale era melanconicamente venuto già da lungo tempo suo figlio, che aveva osato gettargliela in faccia, e che era evidentemente l'intimo pensiero di tutta la sua famiglia.
Nè amore, nè stima, nè una grande posizione, nulla egli aveva saputo creare, quando tutto si era così perfettamente e normalmente sviluppato intorno a lui. Egli abbandonava sua moglie; ma ciò impedirebbe a sua moglie di essere una gran dama, alla testa di importanti opere di beneficenza e rispettata ovunque per la sua bontà e la sua rigorosa purezza? In questo momento stesso, ella guidava il movimento mondano a Cannes, ove riceveva dello Altezze.

CORDIAL CAMPARI

Specialità della Ditta G. CAMPARI – Fratelli Campari succ.
MILANO, Galleria Vitt. Em., n. 2-6-8, Stabilimento inizio San Giovanni. 12731 M
Liquore Finissimo da Dessert
Diffidare delle numerose contraffazioni e sofisticazioni. Trovasi presso i principali rivenditori: Caffè, Bars, Cooperative, Droghieri.

QUESTO È PER VOI

Se voi vi rivolgete a me ed io vi dico che posso guarirvi, segno è che ho una grande fiducia nel mio **Electro-Vigor** per assumerne tutta la responsabilità. Io guarisco ogni giorno centinaia di uomini e donne deboli. Io non mi occupo affatto di malattie incurabili, e se vi dico che posso guarirvi io lo farò.

Un apparecchio che ristaura la vigoria della giovinezza è di una utilità inapprezzabile. Il mio **Electro-Vigor** è un tal rimedio del quale hanno bisogno migliaia di persone, e se esse non si affrettano a farne uso, è unicamente per tema di un insuccesso.

Io prego qualunque uomo che ha perso parzialmente o totalmente la sua forza vitale, che si sente triste e disperato, che è esitante per mancanza di coraggio, di lasciarmi fare di lui un uomo ardito, energico e vigoroso.

Io prego qualunque donna che si senta lo spirito portato alla melanconia, che soffra d'una malattia cronica e di spostamento continuo, che tenta svanire in lei tutto ciò che fa della vita un piacere ed una fortuna, di consultarmi personalmente o per lettera.

Rendetemi il vostro indirizzo e, in qualsiasi luogo abitiate, io credo potervi indicare il nome di una persona del vostro vicinato ch'io guarii.

Io vi prego di leggere il mio libro e di avere fiducia nei miei argomenti.

L'uso del mio metodo vi assicurerà la felicità futura. Non ritardate a chiederlo, poichè i vostri giorni migliori sfuggono.

Io vi manderò il mio libro illustrato franco ed in busta chiusa, se voi unirete quest'avviso alla vostra richiesta.

Dott. M. C. MACLAUGHLIN Galleria Vittorio Emanuele II Entrata via Ugo Foscolo, 3. **- MILANO**

PER non trovarsi il prossimo
NATALE
fra il solito agglomeramento di gente
AVVERTESI
la spettabile cittadinanza TORINESE
di voler anticipare gli acquisti dei
NUOVI
e
MERAVIGLIOSI
Giuocattoli
di
NORIMBERGA
che si trovano nei
GRANDI MAGAZZINI
di Ercole Bianchi
Galleria Nazionale
e Portici
Piazza Castello, 19
TORINO

NATALE E CAPO D'ANNO

Grandiosa Esposizione 21294
GIOCATTOLI
Motori e Ferrovie meccaniche ed a vapore

PRESEPI – Figure in legno – Bambini in cera
Guarnizioni, Pinzette e Candeline per l'ALBERO di NATALE

GRAMMOFONI veri Monarch
Dischi di Tamagno, Caruso, Bonci, Bruno, DeLucia, Ventura, ecc.

D. MONDO
5 Via Ospedale 5
–(TORINO)–

PIPA MAGICIENNE (Brevettata)
È sempre la preferita dai fumatori pel suo sistema indiscutibilmente insuperabile, isolante completamente la salivazione e la nicotina; impedendo così che l'umidità guasti il tabacco. Ricercatela presso i rivenditori oppure spedite L. 3 (Estero L. 3,50) alla Premiata Fabbrica di Pipe **MAURIZIO PISETZKY**, via Vittorio, n. 21, Milano, e la riceverete franca di porto. Forma diritta ogni vera **Pipa Magicienne** porta impressa in oro la parola « **Magicienne** » e la marca **Leonie** come qui appresso. 17804 M

PETTO di DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi.
Si Solo che assumano in 2 mesi e senza cangiare alla salute e Svilappano la Forma delle Forme del Petto nella donna. — Sistema così Istantaneo: L. 6,25 franco, contro assegno: L. 6,70.
J. RAZIE, Farm., 5, Passage Verdeau, Parigi.
Deposito in MILANO: Farmacia Dr Zambelletti, Piazza S. Carlo. ROMA: Fratelli Gherardini, Cso VIII, 3. Ediolo, 187. NAPOLI: Farm. Inglese di Esposito, Str. S. Carlo. BUENOS-AIRES: A. Nofra, C. Cangallo.

CHIANTI CAMILLO e Fratelli SALVADORI di SOIANA
TIPO UNICO E COSTANTE
17831 DEPOSITO: Fratelli SILOMBRIA, via delle Scuole, 5.

LEVATRICE MARCHIARO Corso Valentino, n. 81, Torino.
Pensione da L. 5-6 in più. **Assoluto segreto.** Trattamento di famiglia. S'incarica collocamento neonati. c19304

VINI

extra fini e superiori da pasto a L. 11.80 la brenta (gradi 11) — Da taglio di prima scelta schiuma rossissima a L. 2,10 al grado. — Filtrati di Brindisi, qualità eccezionale a L. 32 al quintale. — Per merce consegna stazione, piombi d'origine, sconto del 4 0[0.
CANTINE PESCARENA, Dock, Torino.
TELEFONO INT. 17-03. 15168

MINERVA
Rivista delle Riviste
Rivista Moderna
ANNO XVI

MINERVA FA LO SPOGLIO DELLE PIU' AUTOREVOLI RIVISTE DI TUTTO IL MONDO E NE RIASSUME GLI ARTICOLI PIU' IMPORTANTI (SCIENTIFICI-SOCIALI RELIGIOSI-ARTISTICI-LETTERARI).

INDISPENSABILE A TUTTE LE PERSONE COLTE ESCE TUTTE LE DOMENICHE IN 24 GRANDI PAGINE, OLTRE LA COPERTINA DI OTTO PAGINE.

ELEGANTISSIMI PREMII A TUTTI GLI ABBONATI
ABBONAMENTO ANNUO L. 10
PER NUMERI DI SAGGIO GRATIS
BASTA INVIARE CARTA DA VISITA
SOCIETA' EDITRICE LAZIALE
Via Tomacelli (casa Propria)

GRANDI MAGAZZENI DI NOVITÀ
Alle Città d'Italia
FRATELLI BOCCONI
Via Roma - Portici Piazza Castello, 18

Lunedì 11 e giorni successivi
Grande Esposizione e vendite
DI
STRENNE UTILI E GIOCATTOLI
Nel Gran Salone
Esposizione speciale di Modelli
in Abiti - Camiciette - Confezioni e Cappelli per Signora
Rifornimento delle Ultime Novità
IN TUTTI I RIPARTI
INGRESSO LIBERO
21058

VILLA DI SALUTE TURINA
in SAN MAURIZIO CANAVESE
a 1/2 ora da Torino (*Ferrovia Ciriè-Lanzo*)
Rinomato Stabilimento per la cura delle malattie **nervose e mentali.** Recentemente rimodernato secondo le ultime esigenze della scienza dal nuovo proprietario Cav. Dott. **Amione** — Due reparti. — Padiglioni separati — Palazzine d'isolamento — Fisicoterapia completa — *Confort* moderno. 8221
Direzione Medica Cav. Dott. **G. Amione.** Dott. **E. Bellini.**
Per informazioni e programmi rivolgersi alla Direzione in S. Maurizio o in Torino, via Ponte Mosca, N. 10, presso il Cav. Uff. Dott. **Turina**, dove si troverà il proprietario dalle 15 alle 17 ed alla farmacia Tarico, piazza San Carlo.

TINTURA ISTANTANEA **DUBRY.**
Una sola applicazione al mese dà ai capelli e Barba il primitivo colore, corregge i falsi colori causati da cattive Tinture, li garantisce da scottini privi di piombo, nitrato d'argento, ecc. Nessuna lintura in eguaglia per la sua meravigliosa preparazione. Flacone da 1, 2 e 3 p. per posta Cent. 90. Libretto per le applicazioni. – Scrivere al rivenditori – Deposito Roma: **DUBRY & C.**, MILANO, Via Broletto, N. 36. 21295

CALZOLERIA
TRE STIVALI VERDI
di PIETRO FONTANA
TORINO - Via Nizza, N. 23 - TORINO
Già comprimentale della Calzoleria dello Stivale Verde in via Corte d'Appello. 19600
Grande Assortimento - Prezzi moderati.

ASILO INFANTILE
di BIELLA-PIAZZO
Presso il notaio Oresta Costa in Torino, via Botero, n. 19, si ricevono proposte per vendita di casa in Torino, via Barolo, n. 23, di spettanza dell'Istituto. 20789

SARTORIA
ROCCO BAJETTO
Via San Francesco da Paola, 2 (angolo via Po)
TORINO 95
si è provvista delle stoffe novità per autunno e inverno.

MUTUI Ipotecari - **VITALIZI** - Acquisti di usufrutti, nude proprietà ed operazioni finanziarie in genere.
Prof. FIORONI, via Ormea, 6, Torino. ct7005

Via Finanze, 9 si può vendere bene oro, gioie e POLIZZE MONTE PIETA' 12423

MALATTIE DELLA PELLE Veneree e Sifilitiche
CONSULTI TUTTI I GIORNI - Via BERTHOLLET, 8.
Prof. D.r R. BOVERO Docente R. Università di Torino Dirett. Ambulatorio Policlinico.
Orario: 11 a 12 - 15 a 17 - 19 a 20. 88

Levatrice
ABBRIATA CLOTILDE, Pensione partorienti L. 25 in più. Cure segrete, Via S. Massimo 45 c21385

DOLORI – REUMATISMI – FERITE – INFLUENZA – RAFFREDDORI – in tutte le Farmacie
CARTA FAYARD

Banco di Sconto e di Sete
in Liquidazione
Società Anon. - Sede in Torino - Via Santa Teresa, 11.
Capitale versato L. **7,450,000**

Si reca a conoscenza dei Signori Azionisti che a partire dal 12 corrente si farà luogo ad un primo riparto sul capitale azionario in ragione di L. **120** per cadauna Azione.

Tale riparto verrà fatto presso gli Uffici della Società Bancaria Italiana, Sede di Torino (via Santa Teresa, 11) durante l'orario di cassa di ciascun giorno non festivo contro presentazione delle Azioni (munite della cedola N. 9 e successive) per la relativa stampigliatura.

Le altre sedi (a Milano e Genova) e le Agenzie (in Alessandria, Cuneo e Pinerolo) della Società Bancaria Italiana sono autorizzate a ricevere le Azioni per trasmetterle alla sede di Torino come sopra incaricata delle operazioni relative al riparto.

Torino, 1° Dicembre 1905. 20819

Il Liquidatore
Prof. Rag. GIUSEPPE BROGLIA.

GIO. OLDRINO
V. PONTI Successore
TORINO — *Via Pietro Micca, angolo XX Settembre* — **TORINO**
LIQUIDAZIONE
PER
TRASLOCO
CONFEZIONI PER SIGNORA
Lanerie - Seterie - Cotonerie
Velluti - Garze - Panni - Flanelle
PREZZI INCREDIBILI. 20146

Alla **WIENER MODE**
TORINO - Via Santa Teresa, N. 6 - TORINO
PER CESSAZIONE DI COMMERCIO
VERA LIQUIDAZIONE
di tutta la merce esistente (**Camiciette, Sottane, Paletots, Mantelle, Jaquettes, Costumini, ecc.**, ultime creazioni di Vienna e Parigi).
Col Ribasso effettivo del 50 0[0. c 21356
ELEGANTE MOBIGLIO E LOCALE DA RIMETTERE
La liquidazione incomincerà lunedì, 11 corr., ore 8 ant.

GRAND HOTEL DE TURIN

Casa di primo ordine, di fronte alla Stazione centrale P. N. (via Sacchi, 10-12), Torino, testè riaperta sotto lo medesimo titolo di *Grand Hôtel de Turin*, venne dal nuovo proprietario, signor Raimondetti Natale, già proprietario dell'*Hôtel du Nord*, in Torino, interamente trasformato e rimodernato, già ripresso a nuovo, dotandola delle più recenti installazioni di conforto e di igiene, compresa quella ultimissima a nuovo, dotandola delle più recenti installazioni di conforto e di igiene, con l'aggiunta d'un ridente *Hall*, di vasto ristorante, di una veranda ad uso *jardin d'hiver*, di un auto *garage* capace di oltre 15 vetture, con *fossa*, di piccola officina, acqua a pressione, carica accumulatori elettrici, di una camera oscura completa. I saloni e sale del piano terreno capace di oltre 200 persone, le camere da letto, gli appartamenti con salotti e sale da bagno all'americana e W. C., i corridoi sono tutti magnificamente riscaldati da un calorifero termo-sifone ad aerea, rendendo in tal modo la casa ultramoderna ed aggradevole per il soggiorno invernale. L'inappuntabile e scrupoloso servizio e la mitezza dei prezzi che il nuovo proprietario intende praticare fa sperare un largo concorso di frequentatori. NATALE RAIMONDETTI.

DIFFIDA

La **Società Fonografica Italiana** (di Vittorio Dianoux), con sede centrale in via Carlo Alberto, 24, avvisa la propria Clientela che ha in Torino **una sola Filiale** in piazza Lagrange angolo piazza Carlo Felice, e che da oggi oltre all'esteso e completo repertorio di dischi comuni mette in vendita i seguenti dischi **celebrità:**

Dischi Gramophone	Dischi Zonophone	Dischi Fonotipia
Tamagno — Caruso	**Toreselli** — Cuciol	**Bonci** — Barrientos
De Lucia — Saumarco	Werner — E. Ferravilla	Russ — Mauro
Edon - Favorita	**Dischi Odéon**	**Dischi Columbia**
doppia faccia	*doppia faccia*	**Mell**
Primari artisti — Grande Opera di Parigi — Orchestre — Bande Repubblicane	**Ventura** — Albinolo	Bande Americane

Grammofoni Monark — Zonofoni — Fonografi da L. 7,50 a L. 300.
Laboratorio di precisione per riparazioni di qualunque tipo di macchina.
Chiedere ricco Catalogo con cartolina postale doppia. 16368

Città di Pallanza
Concorso al posto di **Vice-Segretario Tecnico Contabile**. Stipendio L. 2000 (duemila) lordo. Diploma di Segretario o Geometra. Età massima 40. 21350 M
Tempo utile per domande a tutto il 23 dicembre.

RICAMI
A scanso di equivoci la Ditta
I.NE COTTIÈ & C.IA
VIA SANTA TERESA
rinnova alla sua gentile clientela che non tiene alcuna succursale in Torino; avverte inoltre che tiene preparati per regali di Natale e Capodanno un grande assortimento di oggetti ricamati e mentuati d'ultima novità ed a prezzi limitatissimi. c21255

LA MACCHINA UNIVERSALE
per **sminuzzare** taglia **grosso, mezzano o fino** la carne cruda e cotta ed i legumi, grattugia zucchero, cioccolata, mandorle, ecc. E' un vero divertimento, nessuno può credere come lavori presto e bene!

L. 8 con 4 coltelli affilacate nel Regno contro l'importo mediante cart. vaglia.
CARLO SIGISMUND
TORINO
Via XX Settembre 41
o
MILANO
28, corso Vitt. Eman.

MALATTIE della PELLE e CELTICHE
Istituto Speciale di cura del Dott. **E. Toscani** 190
Direttore al Policlinico di S. Salvario.
METODI DI CURA I PIU' PERFEZIONATI E RECENTI
Via Giulini, 14, dalle 13 alle 17 - festivi 10-11.

Gli Ammalati di Stomaco e d'Intestino
ricuperano la salute coll'usare il **BIDIGESTIVO**
Il **Bidigestivo** è un ottimo disinfettante e stimolante dello stomaco. Impedisce la fermentazione intestinale degli alimenti, facilita la digestione, previene e cura la dispepsia, la digestione lenta, difficile o dolorosa, la diarrea, l'enterite, la dilatazione dello stomaco e tutte le malattie che precedono l'indigestione continuata o l'apatia dello stomaco. — Preparazione speciale della **Farmacia Popolare**, Corso Valentino, n. 2. - In Torino L. 2, fuori franco di porto L. 2,25.

SOCIETÀ ITALIANA
PER LE STRADE FERRATE DELLA SICILIA
Società Anonima - Sede in Roma
Capitale L. 20,000,000 interam. versato, ammortizzato per L. 81,000

AVVISO
per il rimborso anticipato delle Obbligazioni serie 1895

In seguito a deliberazione presa dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 27 giugno 1905, si prevengono i signori portatori delle Obbligazioni sociali emesse nel 1895, che la Società procederà al rimborso ed alla estinzione di tutte le Obbligazioni della detta emissione del 1896, a partire dal 1° gennaio 1906, unitamente al pagamento della cedola N. **22** relativa al 2° semestre 1905.

I signori portatori delle Obbligazioni 1895 sono pertanto invitati a presentare i loro titoli, a partire dal 1° gennaio 1906, alle Casse qui appresso indicate, per ottenere il rimborso di L. 500 in oro per ogni Obbligazione, contro ritiro dei titoli stessi, muniti delle cedole dal N. **23** al N. **40**:

in **Italia**, presso tutti gli Stabilimenti della *Banca d'Italia*, della *Banca Commerciale Italiana* e del *Credito Italiano*;

all'**estero**, presso la *Berliner Handels Gesellschaft*, la *Bank für Handel und Industrie* e la *Deutsche Bank* a Berlino;

presso la *Dresdner Bank*, la filiale della *Bank für Handel und Industrie* e la filiale della *Deutsche Bank* a Francoforte sul M.;

presso la filiale dell'*I. e R. privato Stabilimento Austriaco di Credito* a Trieste. 19781 R

Roma, 28 giugno 1905.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
Francesco Lanza Spinelli principe di Scalea.

La più utile ed ingegnosa scoperta

Restringimenti uretrali
Uretriti croniche ribelli
Goccetta ostinata Cistite
Prostatite Bruciore, Catarro
e qualsiasi altra malattia inveterata dell'uretra.

Ognuno potrà curarsi da se stesso senza trascurare le proprie occupazioni coi **BALSAMI BERTRAM** Balsamici Tonici, esclusivamente composti con burro di cacao medicato, approvati dal R. Governo premiati con medaglia d'oro. Gli unici che medici e specialisti ed innumerevole riconoscono come il più pratico e razionale metodo di cura, che porta il rimedio direttamente ad un prolungato contatto con la parte malata. Esercitano l'azione chimica, meccanica, per la loro flessibilità e superficie lisca, intatta, in sostituzione vantaggiosamente a le varie cinquette dell'uretra senza dolori in riflessione di corta. S'introducono nell'uretra nello spazio di cinque, otto, dopo cinque minuti si fondono completamente, ridonando in brevissimo tempo l'uretra allo stato normale.

Astuccio per una cura completa L. 5 (per posta L. 5,50).

Pillole Kino, o Infezione Indiana di effetto prodigioso in qualsiasi blenorragia, perdite bianche e catarri della vescica. **Guarigione** garantita in **5 giorni.** 30 mila attestati spontanei da ogni nazione.

Opuscolo e consulto *gratis* per lettera. Dirigersi all'autore G. TORRESI, Premiata Farmacia e Laboratorio Chimico, via Magenta, 25-21, **Roma.** — A **Torino**, Farmacia Torta; Schiapparelli; Istituto Farmaceutico. 15527 R